



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2024/2025



ARCIDIOCESI
DI TRENTO



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini - Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2024/2025

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

290/2017

N. _____



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo v. *Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM sub titulo v. *Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Ejusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Laurentius Feraldi
PRÆFECTUS

T. Ferdinando Fico

SUBSECRETARIUS

DECRETO DI APPROVAZIONE

290/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo *v. Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLIII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad quinquennium experimenti gratia approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Venaldi
PRÆFECTUS

DECRETO DI RINNOVO DELL'APPROVAZIONE

290/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA

(DE STUDIIS ET INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiis et Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet et ad alterum quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii, a. D. MMXXII.


PRÆFECTUS



SUBSECRETARIUS



NAVIGATORI D'INFINITO

Fede, speranza e carità. Nella tradizione ecclesiale esse sono identificate come le “virtù teologali”, definite tali perché si possono vivere solo grazie al dono di Dio. Mi verrebbe spontaneo immaginare, se non altro per assonanza terminologica, che esse possano qualificare anche l'avvicinamento allo studio della Teologia e alle Scienze Religiose.

«La grande nemica della fede non è l'intelligenza, non è la ragione, come ahimè qualcuno continua ossessivamente a ripetere, ma la grande nemica della fede è la paura», notava Papa Francesco nella prima catechesi dello scorso maggio, proseguendo il ciclo dedicato, per l'appunto, alle virtù teologali.

La Teologia è tanto più efficace quanto più sperimenta il gusto della ricerca, l'abbandono alla sorpresa, il fascino del dialogo, l'ebbrezza di trovare parole per dire l'inesprimibile.

Con un grande vantaggio, almeno per quanto attiene la teologia cristiana: poter avvicinare Dio attraverso la straordinaria notizia di Gesù di Nazaret, Parola incarnata, affresco che si può toccare con mano per coglierne tutta la vitalità, autentico compagno di traversata, anche quando la barca sembra essere travolta dalle acque in tempesta e la paura – la nostra, in quest'ora così buia dell'umanità, come quella dei discepoli davanti alla veemenza del flutti – sembra essere l'unica prospettiva. «Perché avete paura? Non avete ancora fede?» (Mc 4,40).

L'augurio a studentesse, studenti, alle e ai docenti del nostro prezioso Istituto Superiore di Scienze Religiose intitolato a Romano Guardini, è di vivere questo nuovo Anno Accademico con la certezza che a tutti noi è dato di poter fare qualcosa per migliorare il mondo in cui viviamo. È merito anche del vostro studio appassionato e della vostra ricerca paziente. Grazie, navigatori d'Infinito.

Arcivescovo Lauro

Moderatore dell'ISSR “Romano Guardini”

È MEGLIO UNA TESTA BEN FATTA CHE UNA TESTA BEN PIENA

Edgar Morin, filosofo e sociologo francese, oggi più che centenario – è nato infatti a Parigi l'8 luglio 1921 – è uno dei pensatori più importanti del nostro tempo che ha dedicato molte opere, con acume e sensibilità, ai temi dell'educazione e della formazione. È stato l'iniziatore del cosiddetto «pensiero complesso», ossia della necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori a un pensiero della complessità. Si tratta di una riforma che riguarda la nostra attitudine a organizzare la conoscenza.

Per spiegare questo concetto Morin richiama una frase di Michel de Montaigne, filosofo, scrittore e politico francese del 1500: *È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena*. Egli, perciò, distingue tra «una testa nella quale il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso» e una «testa ben fatta», che comporta «un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi; principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso». Secondo Morin, una «testa ben fatta» consentirebbe di rispondere alle sfide della globalità e della complessità nella vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale.

L'impegno che a nome di tutto il corpo docenti del “Guardini” mi sento di assumere all'inizio di un nuovo Anno Accademico è quello di contribuire, nel nostro ambito e per quello che ci compete, alla formazione di «teste ben fatte», offrendo un percorso di crescita e di maturazione umana, culturale e spirituale che aiuti a costruire un pensiero critico per aiutare ad avvicinarsi sempre più alla Verità (cf. Gv 14,6).

Ciascuna e ciascuno di noi, docenti e studenti, affronterà questo nuovo Anno con le proprie capacità e il proprio passo, con le proprie paure e le proprie motivazioni, con il desiderio della scoperta da un lato e la voglia di una conferma dall'altro. In questa diversità sta la bellezza e la ricchezza di un percorso condiviso, di un cammino fatto insieme dove l'aspetto accademico si intreccia con la dimensione dell'amicizia e della fraternità.



Mi auguro che quanti frequenteranno il nostro Istituto, seguendone l'intero piano di studi o avvicinandosi a qualche singolo corso, non lo facciano semplicemente per imparare delle «cose» o apprendere delle nozioni, ma siano mossi dal desiderio di condividere un dialogo onesto con altre persone, accogliendo idee differenti e aprendosi a un confronto sincero con le grandi questioni della vita e della fede.

Cari docenti e studenti, che sia davvero un buon Anno Accademico segnato da un lavoro di studio e di ricerca non fine a se stesso, ma aperto alla testimonianza e alla missione nel quotidiano della nostra vita.

prof. dott. don Stefano Zeni

Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"

L'ISTITUTO

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.



Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 – 35122 Padova

Autorità accademiche

Gran Cancelliere S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia
Vice Gran Cancelliere S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova
vice-Presidente prof. dott. don Maurizio Girolami
Segretario generale prof. dott. don Gaudenzio Zambon



Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini"

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Autorità accademiche

Moderatore S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento
Direttore prof. dott. don Stefano Zeni
vice-Direttore prof. dott. Leonardo Paris

Docenti stabili ordinari

prof.ssa dott.ssa suor Chiara Curzel
prof. dott. Leonardo Paris
prof. dott. don Stefano Zeni

Rappresentanti dei Docenti non stabili

prof.ssa dott.ssa Ester Abbattista
prof. dott. Ernesto Borghi



Rappresentanti degli Studenti

Maria Eva Giacobbe
Giuseppina Balzano
Deborah Rizzi

Segreteria

Sig.ra Roberta Giampiccolo
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Telefono 0461/912.007
Mail segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/issr/
Orario da lunedì a giovedì
14.30 – 18.00



Biblioteca Diocesana Vigilium

Via Endrici, 14 – 38122 Trento

Responsabile dott.ssa Paola Tomasi

Telefono 0461/360.222
Mail biblioteca.cultura@diocesitn.it
Sito web diocesitn.it/biblioteca
Orario da lunedì a giovedì venerdì
9.00 – 17.00 9.00 – 13.00

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ISCRIZIONE

Studente ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di Maturità o di Laurea, in originale (o copia conforme);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

Studente STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

Studente OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- *nulla osta* del Direttore del proprio ciclo di studi.

Studente UDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per gli studenti ordinari e straordinari gli importi sono diversificati come segue, a fronte della presentazione dell'ultimo ISEE:

ISEE pari o superiore a € 30.000	€ 700,00
ISEE da € 24.000 a € 29.999	€ 595,00
ISEE da € 16.001 a € 23.999	€ 490,00
ISEE pari o inferiore a € 16.000	€ 350,00

Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione, oppure in due rate equivalenti:

I rata entro 07.10.2024

II rata entro 03.03.2025

Per gli studenti uditori gli importi sono diversificati come segue:

corsi di 12 o 24 ore: € 70,00

corsi di 48 o più ore: € 90,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che hanno ancora esami da sostenere: € 250,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che non hanno esami da sostenere: € 200,00

L'iscrizione per lo studente fuori corso è valida fino alla sessione invernale degli esami dell'Anno Accademico successivo.

Iscrizione all'esame di grado: € 250,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento – ISSR

IBAN: IT54 H 03069 01856 100000004029

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR “Romano Guardini” 2024/2025

come studente (**indicare la tipologia**)

PIANO DI STUDI

IL TRIENNIO

PRIMO ANNO

	 ore	 ECTS
Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e Storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale	30	4
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Metodologia della ricerca	12	1
Corso opzionale	24	3
	468	59

SECONDO ANNO

	 ore	 ECTS
Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale	30	4
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1	30	4
Corso opzionale	24	3
	456	59

**TERZO ANNO**

	ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica	30	4
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale	30	4
Sociologia generale	30	4
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2	30	4
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura della tesi		4
	432	62

* Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica vengono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

IL BIENNIO

PRIMO ANNO

 **ore**  **ECTS**

* Laboratorio-tirocinio/1	100	8
* Didattica IRC/1	24	3
* Apprendimento e BES	24	3
* Pedagogia e didattica interculturale	24	3
Filosofia e Teologia del dialogo	48	6
Introduzione all'Ebraismo	30	4
Introduzione all'Islam	30	4
Filosofia della religione	30	4
Storia della Teologia del XX secolo	48	6
Psicologia della religione	24	3
Teologia pastorale	24	3
Comunicazioni sociali e nuovi media	24	3
Corso seminariale	24	4
Corso complementare	24	3
	460	57

SECONDO ANNO

	 ore	 ECTS
* Laboratorio-tirocinio/2	100	8
* Didattica IRC/2	24	3
* Teoria della scuola e legislazione	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Storia della Chiesa locale	30	4
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema e religione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3
Sociologia della religione	30	4
Corso seminariale	24	4
Corso complementare	24	3
Corso complementare	24	3
Stesura della tesi		7
	460	63

* Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica vengono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

TABELLA DI CONVERSIONE DEI CREDITI

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna del 1999 ha introdotto un nuovo sistema per l'accreditamento dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato European Credit Transfer System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente, così suddivise: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, test in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami.

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

 ore di lezione	 ECTS	 ore di lavoro
24	3	75
36	5	125
48	6	150

BORSE DI STUDIO



Per il corrente Anno Accademico l'Istituto, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, desidera favorire il percorso di studi offrendo le seguenti possibilità:

ESENZIONE TASSE ACCADEMICHE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito a copertura totale delle tasse accademiche dell'Istituto.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiamo ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione dell'ultimo ISEE;
- presentazione del curriculum con i voti degli studi precedentemente svolti (maturità, altri studi accademici, libretto del precedente Anno Accademico).

La richiesta, unitamente alla documentazione, va presentata presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito modello entro il 26 settembre 2024.

La risposta avverrà entro il 17 ottobre 2024. Il pagamento delle tasse, per chi fa richiesta di borsa di studio, è sospeso fino alla pubblicazione dei risultati.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

PUBBLICAZIONE TESI

Un contributo a fondo perduto di massimo € 3.000,00 (tremila/00) per la pubblicazione della Tesi (Licenza in Scienze Religiose, Baccellierato in Teologia, Licenza, Dottorato) in materie teologiche e con attinenza alle Scienze Religiose.

La tesi deve essere un lavoro inedito, relativa a un percorso di studi concluso da non più di cinque anni alla data di scadenza del bando.

È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatrice/relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni) promosse e/o organizzate dalla ISSR “Romano Guardini” o dall’Arcidiocesi di Trento, nonché la consegna di 10 (dieci) copie del testo pubblicato.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione del curriculum degli studi;
- presentazione della tesi da pubblicare (in formato pdf), accompagnata da due lettere di presentazione (di cui una da parte del Docente Relatore) e da un *abstract* (max 10.000 caratteri s.i.);
- preventivo di spesa su carta intestata della Casa Editrice presso la quale si intende pubblicare il lavoro;
- residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell’ISSR “Romano Guardini” compilando l’apposito modulo entro il 31 dicembre 2024. La risposta avverrà entro il 28 febbraio 2025. L’assegnazione del contributo dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

ALTA FORMAZIONE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito di € 6.000,00 (seimila/00) ciascuna, a sostegno dell’alta formazione in materie teologiche (Licenza e Dottorato) con attinenza alle Scienze Religiose.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiamo ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

La borsa di studio verrà erogata in due rate semestrali posticipate e costituirà reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del DPR 917/86. È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatrice/relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni ecc.) promosse e/o organizzate dall'ISSR "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione dell'ultimo ISEE;
- iscrizione in corso al corso di studi per cui si richiede la borsa;
- presentazione del curriculum Accademico;
- presentazione del percorso di studi, ovvero una presentazione generale che permetta alla commissione di comprendere quale sia il percorso (durata, esami, titolo, nome del Docente Relatore ecc.) e il punto del percorso nel quale lo studente si trova (certificazione voti del precedente anno, progetto di Dottorato, lettera del professore attestante lo stato dei lavori ecc.);
- elenco delle tasse accademiche dell'Istituto in cui si svolgono gli studi;
- dichiarazione di eventuali altre borse percepite;
- residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito modulo entro il 28 novembre 2024. La risposta avverrà entro il 24 gennaio 2025.

La presentazione del curriculum Accademico e del percorso di studi vanno redatte in lingua italiana o inglese. Altre lingue vanno concordate con il Direttore.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito ISSR) "Romano Guardini" di Trento è un'istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cfr. nn. 3-5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto dell'11 aprile 2017 e nel contempo ha ottenuto l'approvazione dello Statuto per un primo quinquennio dal 2017 al 2022, con il medesimo Decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 290/2017), e la proroga per un secondo quinquennio dal 2022 al 2027. Le sue finalità sono quelle indicate dallo *Statuto* (cfr. artt. 2-3).

Art. 2 – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3+2) pari a 300 crediti europei (ECTS), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.200 ore di insegnamento. Gli studenti che hanno concluso gli studi del Triennio e superato l'esame finale ottengono il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (primo grado accademico); quelli che hanno concluso il Biennio di specializzazione e superato l'esame finale ottengono il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (secondo grado accademico). La *Licenza in Scienze Religiose* abilita all'insegnamento di Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, a norma dell'art. 4.2.1 e dell'art. 4.2.2 della nuova Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012.

Art. 3 – Il Biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del Triennio di base e si caratterizza a partire da una prospettiva di dialogo interreligioso e interculturale, rispondente alle specificità territoriali ed ecclesiali della Arcidiocesi di Trento. Il Biennio si articola in due indirizzi: *pedagogico didattico*, per la preparazione degli insegnanti di Religione Cattolica, e *teologico-pastorale* (cfr. Statuto, art. 51) per la formazione di operatori impegnati nell'evangelizzazione, nell'inculturazione della fede e nell'animazione cristiana della società.

Art. 4 – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L'ISSR ha sede presso i locali del Seminario Maggiore Arcivescovile, Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento.

Art. 6 – Il presente Regolamento è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, degli Statuti della FTTr.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 7 – I compiti delle autorità accademiche *comuni* della Facoltà e dell'ISSR sono quelli descritti agli artt. 5-8 dello Statuto.

Art. 8 – Le Autorità accademiche *proprie* dell'ISSR sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) il vice-Direttore;
- d) il Consiglio di Istituto.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono

- a) il Collegio docenti;
- b) il Consiglio per gli Affari Economici.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Trento, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 – Con riferimento all'art. 17 f) dello *Statuto* spetta al Consiglio di Istituto designare mediante scrutinio la terna di nomi da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.

Art. 12 – I candidati alla terna vengono scelti tra i docenti stabili dell'ISSR. La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore sentito il parere del Collegio docenti;
- b) per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze;
- c) il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina previo *nulla osta* da parte della Commissione Episcopale Triveneta e del Preside della FTTr.

Art. 13 – Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Il vice-Direttore

Art. 14 – Il vice-Direttore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, al Moderatore, il quale lo nomina per un periodo di quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Collabora con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati.

Criteria generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali

Art. 15 – La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche *online*.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide a patto che:

- a) gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera inviata per posta cartacea o elettronica;
- b) i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- c) le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- d) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

2. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

3. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) sono tenuti a partecipare personalmente; tuttavia, in caso di validi motivi, e con il consenso del Direttore, possono delegare un loro pari.

Il Consiglio di Istituto

Art. 16 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (cfr. art. 16). Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione. È convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. I suoi compiti sono:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il Triennio e per il Biennio;
- b) progettare e coordinare le attività accademiche dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da porre al piano degli studi;
- d) indicare i membri della Commissione per l'omologazione degli studi;
- e) proporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- f) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- g) promuovere un corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale.

III. DOCENTI

Art. 17 – I docenti dell'Istituto si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, invitati, assistenti).

1. L'Istituto riconosce come docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, artt. 20; 27). In particolare, spetta ai docenti stabili:

- a) attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
 - b) garantire la presenza in sede per almeno due giornate la settimana;
 - c) offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - d) occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
 - e) contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - f) collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - g) assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.
2. I docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.
3. Ogni docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica e accademica.
4. I docenti stabili possono avvalersi di un assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

Art. 18 – Spetta al Consiglio di Istituto stabilire il numero di posti da assegnare a docenti stabili ordinari/straordinari in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, comprenderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

Art. 19 – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari dopo almeno tre anni di insegnamento facendo richiesta scritta al Direttore dell'Istituto, il quale sottoporrà la domanda all'esame della «Commissione per la qualifica dei docenti» della FTTr.

Art. 20 – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato (cfr. *Statuto*, art. 19), chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il dossier di documentazione (*curriculum vitae et operum, opere e saggi più significativi*).
- b) Il Direttore presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell'Istituto;
 - almeno tre docenti stabili ordinari della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I censori potranno essere scelti anche tra docenti provenienti da altre Facoltà o Istituti italiani o stranieri.

- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori con lettera del Direttore dell'Istituto la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta giorni in maniera riservata al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 21 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei docenti*. Questo viene convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza dello stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.

Art. 22 – Il Collegio dei docenti nomina ogni anno due rappresentanti tra i docenti non stabili, uno per il Triennio e uno per il Biennio, per il Consiglio di Istituto, presenti almeno la metà dei membri. I rappresentanti possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 23 – I docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare alle sessioni degli Esami di grado, fissate di anno in anno nel Calendario accademico. Ugualmente anche i docenti stabili sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 24 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo.

Il Segretario

Art. 25 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito, può essere riconfermato. Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore, in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 26 – L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto secondo il *budget* (bilancio preventivo).

Art. 27 – L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L'incarico è rinnovabile. Può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore. In particolare, spetta all'Economo:

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- b) redigere il bilancio preventivo (*budget*) sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;
- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal *budget* in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche ecc.);
- f) redigere il bilancio consuntivo.

V. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio per gli affari economici

Art. 28 – Il Consiglio per gli affari economici è composto dai seguenti consiglieri:

- a) Moderatore o un suo delegato;
- b) Direttore dell'Istituto;
- c) Economo dell'Istituto, che funge da segretario;
- d) due Consiglieri indicati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 29 – Il Consiglio per gli affari economici è convocato almeno due volte l'anno e dura in carica cinque anni.

Art. 30 – Spetta al Consiglio per gli affari economici:

- a) approvare i bilanci preventivo (*budget*) e consuntivo;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati all'Istituto nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare le politiche di remunerazione dei docenti;
- e) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti in necessità o meritevoli secondo le procedure approvate;
- f) verificare e provvedere alla copertura economica dei costi per le singole voci di spesa studiando strategie di reperimento fondi.

VI. STUDENTI

Art. 31 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *ospiti*.

Art. 32 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* conseguito con il punteggio minimo di 24/30. Gli studenti che hanno concluso la frequenza dei corsi del Triennio possono accedere come *straordinari* ai corsi del Biennio, senza sostenerne gli esami, purché i crediti ancora mancanti per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* non superino complessivamente i 18 ECTS. Al conseguimento del titolo di *Baccalaureato* la loro iscrizione sarà trasformata in ordinaria, e potranno sostenere gli esami del Biennio. Coloro che entro la sessione di esami autunnale non abbiano conseguito il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* non potranno più iscriversi come *straordinari* al secondo anno della *Licenza in Scienze Religiose* e frequentare i relativi corsi.

Art. 33 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione. Per essere iscritto come *straordinario* lo stu-

dente deve dimostrare di avere l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il curriculum di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 32. Gli studenti straordinari non possono accedere al titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro curriculum un «Attestato di frequenza».

Art. 34 – Sono iscritti come studenti *ospiti* coloro che sono già iscritti nella sede della FTTr o in altri Istituti ad essa collegati e frequentano presso codesto Istituto alcuni corsi sostenendone i relativi esami. La richiesta per l'iscrizione va presentata con il nulla osta del Direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti ospiti non pagano alcuna tassa di frequenza né di segreteria.

Art. 35 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi e di sostenerne eventualmente i relativi esami. Gli studenti *uditori* possono frequentare annualmente un numero di corsi pari a non più di 30 ECTS. Lo studente *uditore* viene immatricolato, ma non riceve il libretto accademico e non può essere eletto come rappresentante degli studenti negli organi collegiali.

Art. 36 – Gli studenti *ordinari* che entro il terzo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*, qualora non intendano proseguire con il Biennio specialistico.

Art. 37 – Gli studenti ordinari che entro il secondo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*.

Art. 38 – All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto. I rappresentanti degli studenti eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio di specializzazione. Uno dei rappresentati è candidato al Consiglio di Facoltà. I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

VII. ISCRIZIONI

Art. 39 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) tre foto formato tessera;
- c) fotocopia di un documento di identità;
- d) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non Europea;
- e) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- f) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibili-

tà di frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 40 – Gli studenti stranieri sono tenuti a presentare inoltre:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento;
- f) gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 41 – Le domande di iscrizione devono essere presentate personalmente, o tramite delegato, presso la Segreteria dell'Istituto entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, le domande di iscrizione possono essere accettate solo previo consenso del Direttore.

Art. 42 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 43 – Per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* è necessario essere iscritti all'Istituto come studenti ordinari.

Art. 44 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studente *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 45 – Lo studente *fuori corso* versa la tassa stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi necessari a completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 46 – La tassa di iscrizione per studenti *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti* dà diritto a sostenere gli esami fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti e fino alla sessione primaverile per sostenere l'Esame di grado.

VIII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 47 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'Istituto. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una pena stabilita dall'Istituto.

Art. 48 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 49 – Gli studenti che si ritirano entro il quindici ottobre possono riavere l'importo versato, a eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 50 – Gli studenti *fuori corso* sono tenuti a iscriversi versando la quota prevista entro l'inizio delle lezioni del primo semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre se devono sostenere esami o altre prove previste dall'ordinamento degli studi (elaborati, tirocinio, tesi scritta di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose*).

IX. FREQUENZA AI CORSI

Art. 51 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per tale motivo:

- a) la frequenza complessiva (in presenza fisica o a distanza) non può essere inferiore ad almeno i due terzi delle ore totali di ciascun corso; la frequenza a distanza non può superare il 30% delle ore totali previste per ogni singolo corso;
- b) chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici;
- c) la frequenza ai corsi seminariali e di tirocinio indiretto deve essere in presenza e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la data indicata dal docente. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione;
- d) la Segreteria può verificare la presenza degli studenti alle lezioni tramite l'apposito modulo firme. È ammessa la registrazione della firma il giorno successivo la lezione, da farsi in Segreteria, alla presenza di un altro studente presente alla medesima lezione. Qualora, a fronte della firma, non venga rilevata la presenza in classe dello studente, spetta al Direttore prendere adeguati provvedimenti disciplinari.

Art. 52 – Per i corsi annuali tenuti da due docenti, con esami separati e voto finale unico, la frequenza viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale e non sull'intero monte ore annuale.

Art. 53 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. Il Direttore può valutare l'opportunità di concedere l'esonero totale di frequenza delle lezioni di uno o due corsi, purché non siano fondamentali, dopo avere verificato l'impossibilità di frequentarli in una sede vicina.

X. OMOLOGAZIONI

Art. 54 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 55 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 56 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono valutate da una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e confermate dal Direttore il cui giudizio rimane definitivo e insindacabile.

Art. 57 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. I voti degli esami sostenuti presso la FTTr, gli ITA e gli ISSR collegati alla Facoltà vengono invece trascritti e computati nella media finale, previa verifica da parte della Commissione per l'omologazione degli studi.

Art. 58 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 59 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. È necessario essere iscritti all'Istituto come studenti *ordinari* rispettivamente almeno per un anno durante il quale si dovranno frequentare alcuni corsi indicati dal Direttore.

XI. ESAMI

Art. 60 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a) la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- b) la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- c) la sessione autunnale, all'inizio dell'Anno Accademico.

Art. 61 – È prevista una o più sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico.

Art. 62 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione. Per le sessioni *straordinarie* ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 63 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data e il voto e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, il voto, la data e la firma.

Art. 64 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso. Gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale scadenza, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 65 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 66 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 67 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro i termini previsti dal Calendario Accademico.

Art. 68 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame.

Art. 69 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella stessa sessione.

Art. 70 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista, secondo la modalità che il docente è tenuto a indicare all'inizio del corso.

Art. 71 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

18 – 19:	sufficiente
20 – 22:	discreto
23 – 25:	buono
26 – 28:	molto buono
29 – 30 e lode:	eccellente

La lode è conferita con valore onorifico e non viene conteggiata nel calcolo della media finale. Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 72 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato». Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non superato».

Art. 73 – Coloro che non si sono presentati all'esame, non hanno ottenuto una valutazione positiva, si sono ritirati dall'esame o hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 74 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte può sostenerlo una quarta volta davanti a una commissione nominata dal Direttore. Nel caso l'esame non venga superato, lo studente è tenuto a rifrequentare il corso.

Art. 75 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 76 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 77 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti a essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 78 – La situazione dello studente che non abbia assolto da più di due anni i diritti amministrativi come anche dello studente che non abbia conseguito il titolo dopo cinque anni dal termine degli esami previsti sarà oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione presieduta dal Direttore. In entrambi i casi la decisione è insindacabile.

Art. 79 – Al termine degli studi, la Segreteria rilascia allo studente *ordinario* il certificato degli esami sostenuti, il *Diploma supplement* e il Diploma del grado accademico conseguito.

Art. 80 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari* che non sono in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in Scienze Religiose possono richiedere un «Attestato di frequenza».

Art. 81 – Gli studenti uditori che non intendono sostenere gli esami dei corsi frequentati possono richiedere un «Attestato di frequenza».

XII. INDIRIZZI

Art. 82 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di *indirizzo pedagogico-didattico* e di *indirizzo teologico-pastorale*. La scelta dell'indirizzo viene fatta con l'iscrizione al Biennio.

XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 83 – Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione nella forma di corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 84 – I *Corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 85 – I *Corsi complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 86 – I *Laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 87 – Il *Tirocinio* consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un tutor che appartiene al corpo docenti

dell'Istituto. Egli introduce i tirocinanti nello stage, ne indica le finalità e le modalità attuative, rimane come referente dell'intera attività, ne raccoglie l'esito, valuta la relazione finale e dà l'approvazione necessaria ai fini del percorso accademico.

Art. 88 – Qualora l'esperienza di *Tirocinio* diretto e indiretto non sia valutata positivamente è possibile ripetere il *Tirocinio* limitatamente ad una sola volta. Nel caso in cui lo studente non ottenga una valutazione positiva del *Tirocinio* in entrambe le sue articolazioni (1 e 2) non potrà essere rilasciato il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose con indirizzo pedagogico-didattico.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

I. BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 89 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato i primi tre anni del curriculum di studi in Scienze Religiose.

Art. 90 – Per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

A. L'elaborato scritto

Art. 91 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato.

Art. 92 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un docente, tra i docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto.

Art. 93 – Lo studente compila l'apposito modulo per la presentazione del progetto rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmato dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato.

Art. 94 – L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i 65 mila e i 110 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 95 – L’elaborato, accompagnato dall’apposito modulo per l’iscrizione all’esame di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, va consegnato in Segreteria almeno un mese prima dell’esame.

Art. 96 – La valutazione dell’elaborato è affidata al Relatore, che consegnerà il proprio giudizio scritto in forma discorsiva, almeno tre giorni prima della discussione. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell’esame né in sede d’esame.

Art. 97 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. L’esame finale

Art. 98 – L’esame finale per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 99 – L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da tre docenti dell’Istituto: il Relatore, un docente scelto dal Direttore, un Presidente.

Art. 100 – L’esame è costituito da due colloqui per un totale di sessanta minuti. Il primo consiste nella presentazione dell’elaborato, il secondo verte su uno dei cinque temi indicati dall’ISSR e assegnati dal Direttore al momento della consegna dell’elaborato scritto.

Art. 101 – L’iscrizione all’esame avviene al momento della consegna in Segreteria dell’elaborato accompagnato dal libretto degli esami e dalla attestazione del pagamento della tassa fissata.

Art. 102 – Il giorno in cui si svolge l’appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l’ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell’esame.

Art. 103 – Al termine dell’esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Triennio e con la valutazione dell’elaborato scritto.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 104 – Chi è in possesso del titolo di *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale italiana, in base al «Parere di conformità» (vecchio ordinamento di studi), e intende conseguire il Diploma accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS previa verifica del programma.

Art. 105 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) o di *Baccalaureato in Teologia* e intende conseguire il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno specialistico con l’accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS previa verifica del programma.

III. LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 106 – Possono conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il Biennio di specializzazione.

Art. 107 – I requisiti per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una tesi scritta da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista.

A. La tesi scritta

Art. 108 – Per accedere all'esame di *Licenza in Scienze Religiose* è richiesta la preparazione di una tesi scritta che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 109 – La *tesi scritta* deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di altri gradi accademici, sia ecclesiastici che civili.

Art. 110 – La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i 110 mila e i 220 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 111 – Lo studente sceglie un docente come Relatore tra i docenti dell'Istituto.

Art. 112 – Lo studente compila l'apposito modulo per la presentazione del progetto di tesi rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmato dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. La scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno sei mesi prima della consegna della tesi.

Art. 113 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 114 – La tesi, accompagnata dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Licenza in Scienze Religiose*, va consegnata in Segreteria in copia digitale entro le date fissate di anno in anno nel Calendario accademico.

Art. 114 bis – La valutazione della tesi è affidata al Relatore e al Controrelatore, scelto dal Direttore, che consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva almeno tre giorni prima della discussione. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

B. La discussione della tesi

Art. 115 – La discussione della tesi è pubblica, ha la durata di sessanta minuti e avviene alla presenza di una Commissione composta dal docente relatore, da un docente controrelatore e da un Presidente.

Art. 116 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 117 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 118 – Il superamento delle prove per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* e la Licenza in Scienze Religiose dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 119 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo la media:

a) per il *Baccalaureato*:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'elaborato (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame orale (influyente per il 20%);

b) per la *Licenza in Scienze Religiose*:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 120 – Nel calcolo delle valutazioni la «lode» non viene conteggiata, ma rimane possibile conferirla con valore onorifico.

Art. 121 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 122 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 123 – Il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e quello di *Licenza in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla FTTr.

Trento, 21 maggio 2024

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Lo studente ordinario, che abbia completato il Triennio, può conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

Elaborato finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto. Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi dell'elaborato. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i **65 mila e i 110 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la FTTr. L'elaborato va consegnato in Segreteria in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnato da un *abstract* (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura dell'elaborato.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, l'elaborato deve essere caricato sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesisfttr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il *modulo per la consegna della tesi* (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf dell'elaborato).

Alla consegna dell'elaborato verrà assegnato allo studente, su scelta del Direttore, **1 dei 5 temi** presenti nel tesario dell'ISSR, la cui esposizione, secondo le indicazioni fornite, costituirà la seconda parte dell'esame finale di *Baccalaureato*.

Il Relatore consegnerà il proprio giudizio scritto, senza indicare la valutazione dell'elaborato, in Segreteria **almeno tre giorni prima della discussione**. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Baccalaureato*, a partire da **trenta giorni** dalla data di consegna dell'elaborato. Il termine ultimo di consegna è stabilito di anno in anno nel calendario accademico; in caso di

ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di Baccalaureato verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in **quattro sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **tre Docenti** dell'Istituto: il Relatore, un Professore scelto dal Direttore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **tre giorni prima dell'esame**.

L'esame dura 60 minuti così distribuiti: **30 minuti** per l'esposizione dell'elaborato; **25 minuti** per l'esposizione del tema assegnato e domande relative (rispettivamente 15 e 10 minuti). Nei rimanenti **5 minuti** la commissione si riunisce e valuta il voto.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del triennio (**70%**), la valutazione dell'elaborato scritto (**10%**) e il risultato dell'esame finale (**20%**).

TESARIO PER L'ESAME FINALE DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Il tema è assegnato al candidato al momento della consegna della tesi. Il candidato è chiamato a esporlo nel modo ritenuto più idoneo all'argomento e alla propria sensibilità teologica, toccando almeno quattro dei punti indicati e mostrando la rilevanza del tema per il contesto culturale ed esistenziale contemporaneo. In seguito la Commissione potrà chiedere chiarimenti o approfondimenti in riferimento a quanto esposto e in generale anche agli altri punti del tema assegnato.

Tema 1. L'UOMO DI FRONTE A DIO

- 1) Il messaggio delle parabole
- 2) I Libri Sapienziali
- 3) La sintesi antropologica agostiniana: grazia e peccato, grazia e libertà
- 4) Religiosità e ansia per la salvezza nei secoli XV-XVI e forme diverse della sua elaborazione
- 5) Fede e ragione; fede e fiducia: aspetti di teologia fondamentale
- 6) L'uomo parte del creato: aspetti di antropologia teologica
- 7) La legge morale: aspetti biblici, sviluppo storico, prospettiva sistematica
- 8) La conoscenza naturale di Dio

- 9) Forme e linguaggi dell'ateismo
- 10) L'esperienza radicale della finitezza umana
- 11) La dimensione sociale/relazionale dell'essere umano: aspetti sociologici e psicologici
- 12) La comunicabilità della fede: aspetti pedagogici

Tema 2. IL DIO CRISTIANO

- 1) La nascita del monoteismo in Israele
- 2) I Vangeli dell'infanzia
- 3) «Dio è amore»: prospettive di teologia giovannea
- 4) La questione trinitaria nel IV secolo: vicende storiche e percorsi teologici tra Nicea e Costantinopoli
- 5) Le sfide del pensiero e della scienza alla tradizione e alla Rivelazione cristiana in epoca moderna (Galileo, nuove scienze filologiche, illuminismo) e contemporanea (crisi modernista)
- 6) La Trinità e la croce: prospettive teologiche e soteriologiche
- 7) L'Eucaristia
- 8) La Costituzione *Dei Verbum*
- 9) Filosofia greca e rivelazione cristiana: motivi di incontro e di scontro
- 10) Le critiche al Dio cristiano in Nietzsche e in Freud

Tema 3. GESÙ CRISTO SALVATORE

- 1) I racconti della Passione nei quattro vangeli
- 2) La Legge e la Grazia nel pensiero dell'apostolo Paolo
- 3) Agli inizi della cristologia: la difficoltà di comprendere l'identità di Gesù. La questione delle due nature di Cristo fino a Calcedonia
- 4) Storia e problematiche delle missioni cattoliche in epoca moderna (secoli XVI-XVIII) e contemporanea (secoli XIX-XX)
- 5) Battesimo e Confermazione
- 6) Il significato teologico e soteriologico della morte e della risurrezione di Gesù
- 7) La presenza di Cristo nella vita della Chiesa evidenziata dall'Anno Liturgico
- 8) La vita nuova in Cristo: peccato e conversione
- 9) L'educazione come prospettiva di salvezza e liberazione (figure tra l'800 e il '900)
- 10) Salvarsi da sé: il modello delle etiche ellenistiche
- 11) Alienazione e salvezza in Hegel, Marx, Heidegger

Tema 4. LIBERI E FEDELI IN CRISTO

- 1) L'epistolario paolino
- 2) I racconti di miracolo nei Sinottici
- 3) Come si diventa (e si ridiventa) cristiani:
la prassi catecumenale e penitenziale nella Chiesa antica
- 4) Le trasformazioni del senso del peccato e della prassi penitenziale
della Chiesa dall'epoca altomedievale al Concilio di Trento
- 5) Figli nel Figlio: prospettive dogmatiche
- 6) Il destino escatologico dell'essere umano
- 7) La coscienza, fonte della decisione morale
- 8) La coscienza: aspetti di Teologia morale fondamentale e Teologia
spirituale
- 9) Prospettive psicologiche e sociologiche sulla libertà
- 10) Liberi a caro prezzo: il carattere drammatico della libertà
(Kierkegaard, Heidegger)
- 11) Etiche della responsabilità (Jaspers, Levinas, Ricoeur)

Tema 5. LA MISSIONE DELLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO

- 1) Il viaggio della Parola: gli Atti degli apostoli
- 2) Il profetismo biblico
- 3) La Chiesa cattolica di fronte alla modernità nel secolo XIX:
Restaurazione, liberalismo cattolico, intransigentismo,
ultramontanismo, Concilio Vaticano I
- 4) I pontificati di Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI:
eventi, indirizzi teologici ed esperienze pastorali, significato storico
- 5) Le Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*
- 6) Il significato del concetto di "persona" in teologia Trinitaria:
l'origine, lo sviluppo, la riflessione attuale
- 7) Conseguenze pratiche del parlar di Trinità:
sull'uomo, sulla Chiesa, sul mondo
- 8) Il senso e l'utilità del diritto nella Chiesa
- 9) La Chiesa di fronte alle culture e alle religioni
- 10) La Chiesa e il cambiamento sociale: aspetti sociologici e morali
- 11) La contemporaneità come epoca della "morte di Dio"
- 12) Missione: linguaggi autentici e inautentici (Heidegger, Wittgenstein)

ITER PER IL CONFERIMENTO DELLA *LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Lo studente ordinario, che abbia completato il Biennio di specializzazione, può conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione prevista di esame.

Tesi finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per la tesi.

Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi della tesi. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno sei mesi prima della consegna della tesi**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

La *tesi scritta* deve essere *inedita*, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato* o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili. La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i **110 mila e i 220 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**.

La tesi va consegnata in Segreteria, in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnata da un *abstract* (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura della tesi.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, la tesi deve essere caricata sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesi-sftrr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il *modulo per la consegna della tesi* (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf della tesi).

Il Direttore sceglie un Controrelatore, che si impegnerà a leggere la tesi; **Relatore** e **Controrelatore** consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva in Segreteria **almeno tre giorni prima della discussione**. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Licenza*, a partire da **trenta giorni** dalla data di consegna della tesi. Il termine ultimo di consegna è fissato e segnalato di anno in anno dal calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di *Licenza* verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione (Relatore, Controrelatore, Presidente) e comunicati allo studente con pre-avviso non inferiore ai quindici giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Licenza in Scienze Religiose* si tiene in **quattro sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico, ha la durata di 60 minuti così distribuiti: **30 minuti** per l'esposizione dell'elaborato e 30 minuti per la discussione. Viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **tre Docenti** dell'Istituto: il Relatore, il Controrelatore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **tre giorni prima dell'esame**.

È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del biennio (**60%**), la valutazione della tesi scritta (**30%**) e il risultato dell'esame finale (**10%**).

NORME PER LA FREQUENZA AI CORSI

La Facoltà Teologica del Triveneto, d'intesa tra i Direttori dei cicli della sede e degli Istituti ad essa affiliati e collegati, stabilisce che per l'anno accademico 2024/2025 tutti i corsi verranno proposti in modalità mista o duale, sincrona, con la possibilità da parte degli studenti di frequentare online fino a un massimo del 30% del numero di ore complessivo previsto per ogni singolo insegnamento, ad eccezione di corsi seminariali, laboratori ed esercitazioni di tirocinio per i quali viene richiesta la frequenza in aula. Rimane comunque l'obbligo di frequenza, seppure in modalità mista, dei 2/3 delle lezioni complessive.

Eventuali richieste da parte degli studenti di riduzione ulteriore della percentuale di obbligo delle lezioni in presenza possono essere valutate dal Direttore applicando i criteri di flessibilità, in una condizione di effettiva eccezione, di chiarezza, per evitare equivoci nell'interpretazione delle disposizioni, e di equità ossia di parità di condizioni con altri soggetti.

Gli studenti uditori non intenzionati a sostenere l'esame del corso frequentato possono seguire le lezioni in modalità totalmente online.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

La Facoltà Teologica del Triveneto, con i suoi Istituti affiliati e collegati, figura nell'elenco delle Facoltà abilitate a rilasciare titoli di studio che costituiscono qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche in base alla nuova Intesa del 28.06.2012, art. 4.2.3, tra il MIUR e la CEI. In base alla legislazione vigente in Italia (legge 25 marzo 1985, D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 175 e D.P.R. 27 maggio 2019, n. 63 pubblicato nella G.U. n. 160 del 10 luglio 2019) che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, oltre al *Baccalaureato* e la *Licenza in Teologia*, Sacra Scrittura, Diritto canonico, Liturgia e Spiritualità, anche i titoli accademici di **Baccalaureato** e di **Licenza in Scienze Religiose** sono riconosciuti dallo Stato italiano. Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in **Teologia** (*Baccalaureato* e *Licenza*) e in **Scienze Religiose** (*Baccalaureato* e *Licenza*) deve presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

1. Richiesta di documentazione alla Segreteria dell'Istituto

- per il **Baccalaureato in Teologia** e **Baccalaureato in Scienze Religiose** da riconoscere come Laurea: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 180 crediti; *diploma supplement*;
- per la **Licenza in Teologia** e **Licenza in Scienze Religiose** da riconoscere come Laurea magistrale: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 120 crediti; *diploma supplement*.

2. Procedura per il riconoscimento

1. Recarsi presso il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69884167) muniti dei seguenti documenti:

- l'originale del diploma (pergamena) e fotocopia da autenticare;
- il certificato degli esami sostenuti (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia;
- il *diploma supplement*;
- la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).

2. Recarsi presso la Segreteria di Stato della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

3. Recarsi presso Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Viale delle Belle arti 2, 00196 Roma, tel. 06 3264881 (su appuntamento).

4. Consegnare i documenti, trattenendone fotocopia, con una domanda in carta semplice presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, via Michele Carcani 61, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Roma [zona Trastevere] tel. 06 97726090 oppure 06 97727799.

Costo per la validazione di ciascun documento: € 44,00 (10 per CEC, 10 per Segreteria di Stato, 24 per Ambasciata d'Italia). Portare con sé al MIUR anche una marca da bollo di 16 euro. Nel caso si voglia affidare l'intera procedura agli ufficiali Tempi di conclusione della procedura da 120 a 180 giorni. Qualora si intenda chiedere che venga attuata da un ufficiale Dicastero per la Cultura e l'Educazione o del MIUR, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva.

IL CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2024			OTTOBRE 2024			NOVEMBRE 2024		
1	D		1	M	lezioni	1	V	Tutti i Santi
2	L	INIZIO ISCR. I SEM	2	M	lezioni	2	S	
3	M	<i>info point</i>	3	G	lezioni	3	D	
4	M	<i>info point</i>	4	V		4	L	lezioni
5	G	<i>info point</i>	5	S		5	M	lezioni
6	V	<i>info point</i>	6	D		6	M	lezioni
7	S		7	L	lezioni	7	G	lezioni
8	D		8	M	lezioni	8	V	
9	L	esami <i>info point</i>	9	M	lezioni	9	S	
10	M	esami <i>info point</i>	10	G	lezioni	10	D	
11	M	esami <i>info point</i>	11	V		11	L	lezioni
12	G	esami <i>info point</i>	12	S		12	M	lezioni
13	V	esami <i>info point</i>	13	D		13	M	lezioni
14	S		14	L	lezioni	14	G	lezioni
15	D		15	M	lezioni	15	V	
16	L	esami <i>info point</i>	16	M	lezioni	16	S	
17	M	esami <i>info point</i>	17	G	lezioni	17	D	
18	M	esami <i>info point</i>	18	V		18	L	lezioni
19	G	esami <i>info point</i>	19	S		19	M	lezioni <i>Coll. docenti 18.30-20.00</i>
20	V	esami <i>info point</i>	20	D		20	M	lezioni
21	S		21	L	lezioni	21	G	lezioni
22	D		22	M	lezioni	22	V	
23	L	INIZIO LEZIONI	23	M	lezioni	23	S	
24	M	lezioni	24	G	lezioni	24	D	
25	M	lezioni 14.00 Messa	25	V		25	L	lezioni <i>porte aperte</i>
26	G	lezioni	26	S		26	M	lezioni <i>porte aperte</i>
27	V		27	D		27	M	lezioni <i>porte aperte</i>
28	S		28	L	lezioni	28	G	lezioni <i>porte aperte</i>
29	D		29	M	lezioni	29	V	
30	L	lezioni	30	M	lezioni <i>Cattedra Guardini</i>	30	S	
			31	G	lezioni <i>Cattedra Guardini</i>			



DICEMBRE 2024			GENNAIO 2025			FEBBRAIO 2025		
1	D		1	M		1	S	
2	L	lezioni	2	G	<i>vacanza</i>	2	D	
3	M	lezioni	3	V		3	L	<i>vacanza</i>
4	M	lezioni	4	S		4	M	<i>vacanza</i>
5	G	lezioni	5	D		5	M	<i>vacanza</i>
6	V		6	L		6	G	<i>vacanza</i>
7	S		7	M	INIZIO ESAMI	7	V	
8	D	IMMACOLATA	8	M	esami	8	S	
9	L	lezioni	9	G	esami	9	D	
10	M	lezioni	10	V	esami	10	L	<i>vacanza</i>
11	M	lezioni	11	S		11	M	<i>vacanza</i>
12	G	lezioni <i>12-19 iscr. esami</i>	12	D		12	M	<i>vacanza</i>
13	V		13	L	esami	13	G	<i>vacanza</i>
14	S		14	M	esami	14	V	
15	D		15	M	esami	15	S	
16	L	lezioni	16	G	esami	16	D	
17	M	lezioni	17	V	esami	17	L	INIZIO LEZIONI
18	M	lezioni 14.00 Messa	18	S		18	M	lezioni
19	G	lezioni	19	D		19	M	lezioni
20	V		20	L	esami	20	G	lezioni
21	S		21	M	esami	21	V	
22	D		22	M	esami	22	S	
23	L	<i>vacanza</i>	23	G	esami	23	D	
24	M	<i>vacanza</i>	24	V	esami	24	L	lezioni
25	M	NATALE	25	S		25	M	lezioni Prolusione
26	G	<i>vacanza</i>	26	D		26	M	lezioni
27	V		27	L	esami	27	G	lezioni
28	S		28	M	esami	28	V	
29	D		29	M	esami			
30	L	<i>vacanza</i>	30	G	esami			
31	M	<i>vacanza</i>	31	V	esami			

MARZO 2025			APRILE 2025			MAGGIO 2025		
1	S		1	M	lezioni <i>esami str.</i>	1	G	Festa Lavoro
2	D		2	M	lezioni <i>esami str.</i>	2	V	
3	L	lezioni	3	G	lezioni <i>esami str.</i>	3	S	
4	M	lezioni	4	V	<i>esami str.</i>	4	D	
5	M	lezioni 14.00 Ceneri	5	S		5	L	lezioni <i>porte aperte</i>
6	G	lezioni	6	D		6	M	lezioni <i>porte aperte</i>
7	V		7	L	lezioni <i>esami str.</i>	7	M	lezioni <i>porte aperte</i>
8	S		8	M	lezioni <i>esami str.</i>	8	G	lezioni <i>porte aperte</i>
9	D		9	M	lezioni <i>esami str.</i>	9	V	
10	L	lezioni	10	G	lezioni <i>esami str.</i>	10	S	
11	M	lezioni	11	V	<i>esami str.</i>	11	D	
12	M	lezioni	12	S		12	L	lezioni
13	G	lezioni	13	D	LE PALME	13	M	lezioni
14	V		14	L	<i>vacanza</i>	14	M	lezioni <i>Coll. docenti 18.30-20.00</i>
15	S		15	M	<i>vacanza</i>	15	G	lezioni
16	D		16	M	<i>vacanza</i>	16	V	
17	L	lezioni	17	G	<i>vacanza</i>	17	S	
18	M	lezioni	18	V		18	D	
19	M	lezioni	19	S		19	L	lezioni
20	G	lezioni	20	D	PASQUA	20	M	lezioni
21	V	<i>Forum docenti 15.00-17.00</i>	21	L	<i>vacanza</i>	21	M	lezioni 14.00 Messa
22	S		22	M	<i>vacanza</i>	22	G	lezioni <i>22-29 iscr. esami</i>
23	D		23	M	<i>vacanza</i>	23	V	
24	L	lezioni	24	G	<i>vacanza</i>	24	S	
25	M	lezioni	25	V	Festa Liberazione	25	D	
26	M	lezioni	26	S		26	L	lezioni
27	G	lezioni	27	D		27	M	lezioni
28	V		28	L	lezioni	28	M	lezioni
29	S		29	M	lezioni	29	G	lezioni
30	D		30	M	lezioni	30	V	
31	L	lezioni <i>esami str.</i>				31	S	

GIUGNO 2025		
1	D	
2	L	Festa Repubblica
3	M	<i>vacanza</i>
4	M	<i>vacanza</i>
5	G	<i>vacanza</i>
6	V	
7	S	
8	D	
9	L	esami
10	M	esami
11	M	esami
12	G	esami
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	esami
17	M	esami
18	M	esami
19	G	esami
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	esami
24	M	esami
25	M	esami
26	G	SAN VIGILIO
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	esami fino 10/7

SCADENZE

ISCRIZIONI LEZIONI	RICHIESTA OMOLOGAZIONI	CONSEGNA TESI	DISCUSSIONE TESI
➤ lunedì 7 ottobre 2024	➤ martedì 1° ottobre 2024	➤ lunedì 16 settembre 2024	ottobre 2024
➤ lunedì 3 marzo 2025	➤ martedì 18 febbraio 2025	➤ lunedì 9 dicembre 2024	gennaio 2025
		➤ lunedì 24 febbraio 2025	marzo 2025
		➤ lunedì 12 maggio 2025	giugno 2025
		➤ lunedì 9 giugno 2025	luglio 2025

L'ORARIO

Primo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

23 settembre - 19 dicembre 2024

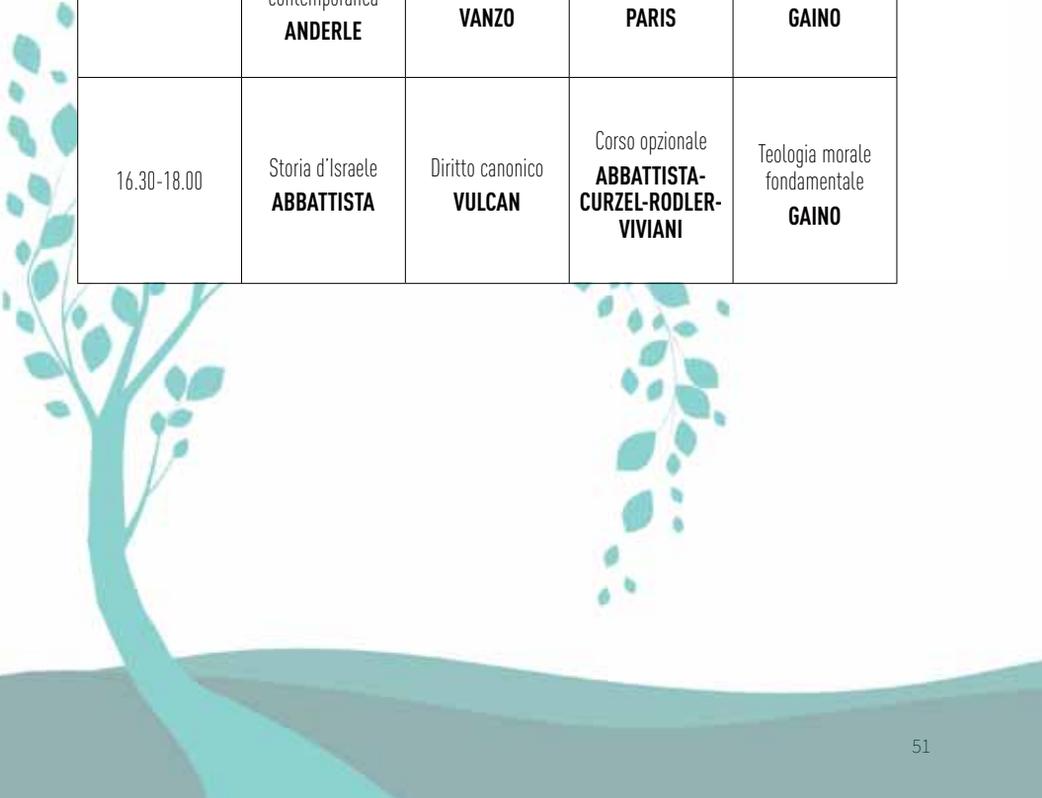
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	NT: Sinottici e Atti ZENI	–
10.45-12.15	–	–	Storia della Teologia PARIS	–
14.45-16.15	NT: Sinottici e Atti ZENI	Storia della Filosofia FEDRIGOTTI	Storia della Filosofia FEDRIGOTTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 26 set. al 7 nov. tranne il 31 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 14 nov. al 19 dic.</i>
16.30-18.00	Diritto canonico VULCAN	Psicologia generale EVANGELISTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 25 set. al 6 nov. tranne il 30 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 13 nov. al 18 dic.</i>	Storia della Chiesa antica PETTINACCI

Primo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

17 febbraio - 29 maggio 2025

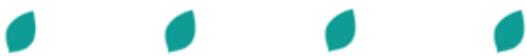


	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Metodologia della ricerca ZENI <i>dal 19 feb. al 26 mar.</i>	–
10.45-12.15	–	–	Storia della Chiesa medievale PETTINACCI	–
14.45-16.15	Storia della Filosofia contemporanea ANDERLE	Liturgia fondamentale VANZO	Storia della Teologia PARIS	Teologia morale fondamentale GAINO
16.30-18.00	Storia d'Israele ABBATTISTA	Diritto canonico VULCAN	Corso opzionale ABBATTISTA- CURZEL-RODLER- VIVIANI	Teologia morale fondamentale GAINO



Secondo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

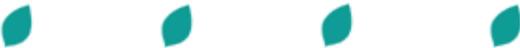
23 settembre - 19 dicembre 2024



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Teologia fondamentale DECARLI	–
10.45-12.15	–	–	Morale sociale TOMASI Bruno	–
14.45-16.15	Patrologia 1 CURZEL Chiara	AT: Pentateuco e Profeti VIVADELLI	AT: Pentateuco e Profeti VIVADELLI	Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica ANDERLE
16.30-18.00	Antropologia filosofica/1 GIACOMELLI	Cristologia PARIS	Storia della Chiesa moderna VARESCHI	Teologia fondamentale DECARLI

Secondo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

17 febbraio - 29 maggio 2025



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Cristologia PARIS	–
10.45-12.15	–	–	Pedagogia generale RIZ	–
14.45-16.15	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	NT: Letteratura giovannea CASARIN	NT: Letteratura giovannea CASARIN
16.30-18.00	Antropologia filosofica/2 GIACOMELLI	Filosofia teoretica: Metafisica DOSSI	Corso opzionale ABBATTISTA- CURZEL-RODLER- VIVIANI	–



Terzo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

23 settembre - 19 dicembre 2024



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	—	—
10.45-12.15	—	—	Ecclesiologia TOMASI Giampaolo	—
14.45-16.15	Teologia Trinitaria BETTEGA	Teologia Trinitaria BETTEGA	Sacramentaria generale MALFATTI	Bioetica GALVAGNI
16.30-18.00	NT: Letteratura paolina ZENI	Mariologia MARIANI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i> — Ecclesiologia TOMASI Giampaolo <i>dal 5 nov. al 10 dic.</i>	NT: Letteratura paolina ZENI	Sociologia generale ZANUTTO

Terzo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

17 febbraio - 29 maggio 2025

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Didattica generale RIZ	–
10.45-12.15	–	–	Seminario di studio VARESCHI	–
14.45-16.15	AT: Sapienziali ABBATTISTA	Sacramentaria speciale TOMASI Giampaolo	Patrologia 2 CURZEL Chiara	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dal 6 mar. al 10 apr.</i>
16.30-18.00	Teologia spirituale VIGOLANI	Storia della Chiesa contemporanea ODORIZZI	Corso opzionale ABBATTISTA-CURZEL-RODLER-VIVIANI	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dal 6 mar. al 10 apr.</i>

Primo anno BIENNIO *pedagogico-didattico* | PRIMO SEMESTRE |

23 settembre - 19 dicembre 2024

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Cristianesimo e contemporaneità/2 SANDONÀ	–
10.45-12.15	–	–	Chiese cristiane ed ecumenismo MALFATTI	–
14.45-16.15	Didattica IRC/2 MIORI	Cristianesimo e contemporaneità/1 OTTONE	Teologia delle religioni PADOVAN <i>dal 25 set. al 6 nov. tranne il 30 ott.</i> — Teologia dell'impegno politico-economico PAROLIN <i>dal 13 nov. al 18 dic.</i>	–
16.30-18.00	–	Teoria della scuola e legislazione scolastica MANARA	Teologia delle religioni PADOVAN <i>dal 25 set. al 6 nov. tranne il 30 ott.</i> — Teologia dell'impegno politico-economico PAROLIN <i>dal 13 nov. al 18 dic.</i>	–
VENERDÌ 14.30-18.00	Laboratorio-Tirocinio/2 GUBERT-RIGO <i>dal 15 nov. al 13 dic.</i>			

Primo anno BIENNIO *pedagogico-didattico* | SECONDO SEMESTRE |

17 febbraio - 29 maggio 2025



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Teoria e tecnica per la conduzione dei gruppi FAVERO BAINO	–
10.45-12.15	–	–	Corso complementare CONCI	–
14.45-16.15	Seminario di studio VIOLA	Sociologia della religione CIVETTINI	Arte e iconografia cristiana CATTOI	Corso complementare COVI
16.30-18.00	Storia della Chiesa locale CURZEL Emanuele	Cinema e religione MALATESTA	–	–



Primo anno BIENNIO *teologico-pastorale* | PRIMO SEMESTRE |
23 settembre - 19 dicembre 2024

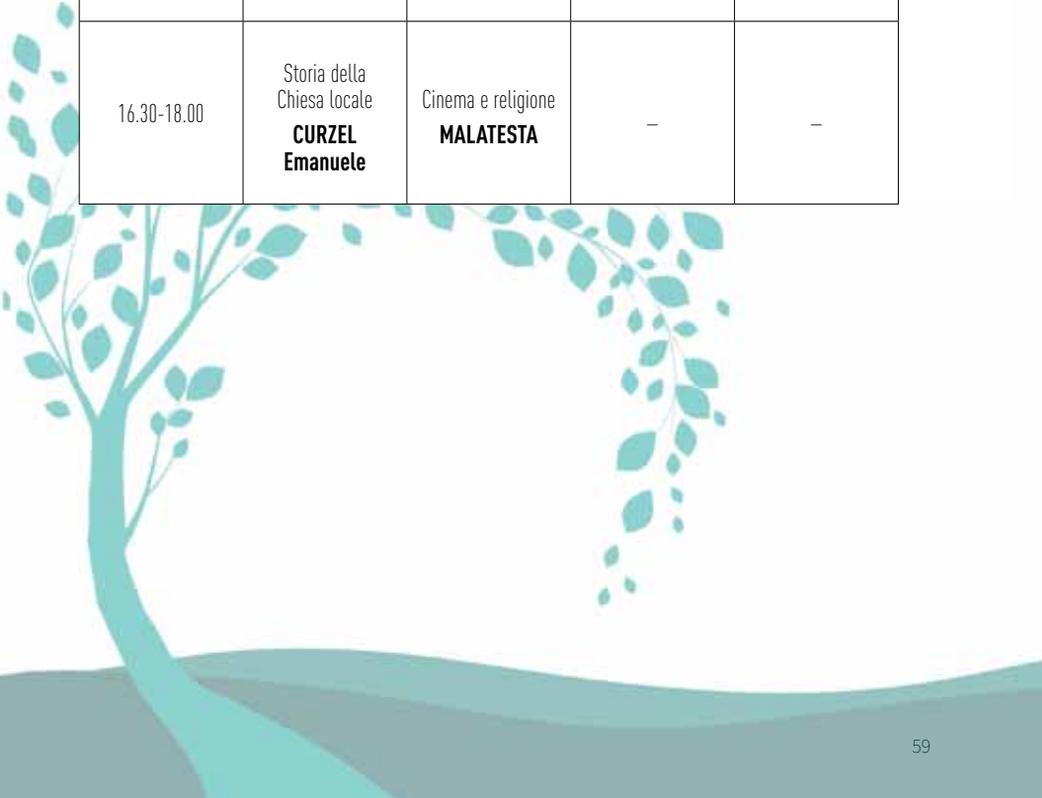
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Cristianesimo e contemporaneità/2 SANDONÀ	—
10.45-12.15	—	—	Chiese cristiane ed ecumenismo MALFATTI	—
14.45-16.15	—	Cristianesimo e contemporaneità/1 OTTONE	Teologia delle religioni PADOVAN <i>dal 25 set. al 6 nov. tranne il 30 ott.</i> — Teologia dell'impegno politico-economico PAROLIN <i>dal 13 nov. al 18 dic.</i>	—
16.30-18.00	—	—	Teologia delle religioni PADOVAN <i>dal 25 set. al 6 nov. tranne il 30 ott.</i> — Teologia dell'impegno politico-economico PAROLIN <i>dal 13 nov. al 18 dic.</i>	—

Primo anno BIENNIO *teologico-pastorale* | SECONDO SEMESTRE |

17 febbraio - 29 maggio 2025



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	–	–	Teoria e tecnica per la conduzione dei gruppi FAVERO BAINO	–
10.45-12.15	–	–	Corso complementare CONCI	–
14.45-16.15	Seminario di studio VIOLA	Sociologia della religione CIVETTINI	Arte e iconografia cristiana CATTOI	Corso complementare COVI
16.30-18.00	Storia della Chiesa locale CURZEL Emanuele	Cinema e religione MALATESTA	–	–





STORIA DELLA FILOSOFIA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

martedì 14.45-16.15

mercoledì 14.45-16.15

prof. Paolo Fedrigotti
paolofedrigotti@yahoo.it

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

Contenuti

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana

e del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il riferimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

Metodo

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

Modalità di esame

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande fondamentali: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi *quaestio monografica* affrontata); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

Bibliografia

Testo di riferimento:

REALE G. - ANTISERI D., *Il filo del pensiero. Da Talete a Hegel*, La Scuola Editrice, Brescia 2018.

Testi per l'approfondimento:

BERTI E. - VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (Ed. compatta), Laterza, Roma-Bari 2007.

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.



STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

1. Parte istituzionale

Il semestre

lunedì 14.45-16.15

prof. Alessandro Anderle

anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Questo corso mira a delineare le evoluzioni e i capitoli fondamentali della filosofia contemporanea. Si analizzeranno le varie scuole di pensiero, approfondendo le biografie e le opere chiave dei filosofi più influenti di tale periodo. L'intento è quello di affinare le competenze degli studenti nel critico esame del nostro tempo attraverso le lenti delle diverse teorie filosofiche, stimolandoli a formulare giudizi autonomi e ben argomentati sugli impianti teorici studiati.

Contenuti

Nel corso delle lezioni, esploreremo in dettaglio temi chiave della filosofia sviluppatasi tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo. Inizieremo con l'idealismo di Hegel, seguendo l'evoluzione del pensiero fino alle riflessioni sull'esistenza di Kierkegaard. Approfondiremo il concetto di materialismo storico di Marx e ci addentreremo nelle complesse visioni del mondo di Nietzsche e il suo pensiero tragico. Analizzeremo inoltre la fenomenologia fondata da Husserl e discuteremo le influenze e le implicazioni dell'esistenzialismo, focalizzandoci su Heidegger. Questo percorso mira a fornire una panoramica comprensiva dei movimenti filosofici che hanno segnato i due secoli, evidenziando le loro interconnessioni e il loro impatto sul pensiero contemporaneo.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

ANTISERI D. - REALE G., *Storia della filosofia dalle origini a oggi*, voll. 7-11, Bompiani, Milano 2008 e edizioni successive.

In generale, qualsiasi (buon) manuale di storia della filosofia; ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

2. Parte monografica



I semestre
mercoledì 16.30-18.00
giovedì 14.45-16.15
dal 13 novembre al 19 dicembre

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

Obiettivi

In generale il corso si propone di sostenere e sviluppare competenze di apertura/confronto/dialogo con linee del pensiero filosofico contemporaneo capaci di interrogare significativamente l'esperienza attuale della fede cristiana. Quest'anno saranno presentati e approfonditi gli elementi fondamentali della filosofia di Aldo Capitini (1899-1968), fondatore del movimento nonviolento in Italia e ideatore nel 1961 della Marcia Perugia-Assisi.

Contenuti

Le linee fondamentali della prospettiva nonviolenta di Aldo Capitini saranno proposte in costante collegamento con le tappe più significative della sua biografia spirituale ed intellettuale.

1. L'ambiente familiare, la formazione, la rottura con la Chiesa, la scoperta di Gandhi.
2. La scelta antifascista, lo scontro con Gentile, la clandestinità e la liberazione.
3. Il «Movimento di religione» e la teologia capitiniana.
4. La prassi nonviolenta e l'obiezione di coscienza.
5. L'apertura interpersonale e la metafisica della compresenza.
6. La critica anticapitalistica e l'idea di rivoluzione nonviolenta.

Metodo

Il corso cercherà di privilegiare una metodologia attiva attraverso il coinvolgimento diretto dei partecipanti, secondo modalità che saranno concordate. Il lavoro sarà orientato prevalentemente alla lettura comune e partecipata dei testi di studio (che saranno indicati ad inizio corso), alla presentazione e discussione delle tematiche incontrate, all'elaborazione di argomentazioni personali anche in forma di brevi esercitazioni scritte.

Modalità di esame

Colloquio orale a partire da un argomento a scelta. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti durante le lezioni.

Bibliografia

- ALTIERI R., *La rivoluzione nonviolenta: biografia intellettuale di Aldo Capitini*, BFS, Pisa 2003.
- CAPITINI A., *Le ragioni della nonviolenta. Antologia degli scritti*, a cura di M. Martini, ETS, Pisa 2016.

- CAPITINI A., *Le tecniche della nonviolenza*, Edizioni dell'Asino, Roma 2009.
- *Religione aperta*, Laterza, Bari 2011.
- *Scritti filosofici e religiosi*, a cura di M. Martini, Fondazione Centro studi Aldo Capitini, Perugia 1998².
- CATARCI M., *Il pensiero disarmato. La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2007.
- MANCINI R., *L'amore politico. Sulla via della nonviolenza con Gandhi, Capitini e Levinas*, Cittadella, Assisi 2005.
- MARTINI M., *L'altra via di Aldo Capitini*, Aras Edizioni, Fano (PU) 2023.
- PIERETTI A. (a cura), *La filosofia della nonviolenza. Maestri e percorsi nel pensiero moderno e contemporaneo*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.
- TRUINI F., *Aldo Capitini. Le radici della nonviolenza*, Il Margine, Trento 2011.



INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA E STORIA DI ISRAELE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

mercoledì 16.30-18.00

giovedì 14.45-16.15

dal 25 settembre al 7 novembre

(eccetto 30 e 31 ottobre)

prof. Ernesto Borghi

borghi.ernesto@tiscali.it

Obiettivi

La Bibbia è un punto di riferimento basilare per la fede e la cultura di ebrei e cristiani e una delle fonti essenziali della cultura euro-occidentale. «Fin dagli anni giovanili la mia principale passione è stata di mostrare che la parola della Scrittura è parola viva e coinvolgente, parola per tutti, nuova e sorprendente anche – e più che mai! – per l'uomo d'oggi... Fino a qualche tempo fa mi sembrava che il pericolo venisse da certe letture eccessivamente scientifiche, disperse in molte analisi che nascondevano il centro. Da qualche tempo ho paura anche del rischio contrario, quello cioè di frettolose, impazienti e superficiali letture spirituali (così dette, ma abusivamente), che non sopportano la fatica di cogliere la “lettera” del testo» (Bruno Maggioni).

Partendo da queste stimolanti osservazioni il corso intende fornire alcune conoscenze basilari, per un serio ed appassionato accostamento ai testi biblici e alle loro analisi ed interpretazioni. La possibilità di confronto interattivo con alcuni brani biblici sarà una delle caratteristiche qualificanti di questo corso.

Contenuti

- a) Leggere un testo, leggere un testo biblico (nozioni ermeneutiche introduttive);
- b) la formazione della Bibbia ebraica/Primo Testamento e del Nuovo Testamento;
- c) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la storicità e la canonicità);
- d) alcuni esempi di lettura di testi tratti dalla Bibbia ebraica/Primo Testamento dal Nuovo Testamento (metodologia interattiva);
- e) fare cultura a partire dalla lettura della Bibbia nella Chiesa e nella società (linee di riferimento).

Metodo

Le lezioni saranno frontali e conosceranno una serie di momenti interattivi come primo accostamento ad un approccio esegetico ed ermeneutico ai testi biblici. L'esame sarà orale (20 minuti). Una settimana prima della fine del corso sarà distribuito l'elenco degli argomenti su cui verterà detto esame e la prima domanda sarà a libera scelta della/del candidata/o.

Bibliografia

ABSI, *Di' soltanto una parola. Per leggere la Bibbia nella cultura di oggi*, a cura di E. Borghi, Effatà, Cantalupa (TO) 2021².

E. BORGHI - M. A.M. PUSTERLA - S. DE VITO (a cura), *La Bibbia è un tesoro per la cultura di tutti? Metodologia, storia e attualità*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2023.

E. BORGHI - S. DE VITO, *Iniziare a leggere la Bibbia*, Cittadella, Assisi (PG) 2024³.

MATOSÉS X. - BENZI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *L'animazione biblica dell'intera pastorale*, LAS, Roma 2020.

BENZI G. - CAVAGNARI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *Partecipare la Bibbia. La lettura biblica in gruppo*, LAS, Roma 2023.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

2. Storia di Israele

Il semestre
lunedì 16.30-18.00

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acquisire una conoscenza della storia e della geografia biblica di Israele che permetta al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

Contenuti

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche e una sintetica presentazione della storia del testo biblico.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto.

Bibliografia

- FINKELSTEIN I. - SILBERMAN N.A., *Le tracce di Mosé. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2002.
- FRITZ V. - BARKER J. W., *The Emergence of Israel in the Twelfth and Eleventh Centuries B.C.E.*, Society of Biblical Literature, Atlanta (GA) 2011.
- KRATZ R.G., *Israele storico e biblico. Storia, tradizione, archivi* (Subsidia Biblica 54), G&BPress - Roma 2020.
- GARRIBBA D., *La Giudea di Gesù. Dalla morte di Erode il Grande alla fine del regno di Agrippa I (4 a.C. - 44 d.C.)*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.
- GARRIBBA D. - VITELLI M., *Le città del cristianesimo antico. La Galilea e Gerusalemme*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.
- MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.
- RAINEY A. F. - UZZIEL J. ET ALII., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World*, Carta, Jerusalem 2006.
- SACCHI P., *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo*, Claudiana, Torino 2019.
- SIEVERS J. - LEVINE A. (a cura), *I Farisei*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2021.
- SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Claudiana, Torino 2000.
- *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.



NT: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 14.45-16.15

mercoledì 9.00-10.30

prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici e del libro degli Atti degli Apostoli e offrire alcune indicazioni per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti

Nella prima parte del corso, dopo un'introduzione generale sui processi che hanno portato alla redazione finale dei Vangeli sinottici, gli scritti di Marco, Matteo e Luca saranno analizzati anzitutto nella loro articolazione narrativa e nelle linee teologiche che li contraddistinguono. In un secondo momento, partendo da una lettura pragmatica dei testi, verranno approfonditi alcuni brani di triplice, duplice o semplice attestazione.

La seconda parte del corso – più breve – sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli. Dopo un'introduzione generale allo scritto studieremo alcune pericopi che mostrano come «il viaggio della Parola», vale a dire la testimonianza su Gesù Cristo, partendo da Gerusalemme, giungerà «in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8b).

Metodo

Accanto alle lezioni frontali, supportate da slides, il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesta la compilazione di un «vocabolario minimo» di termini propri dell'esegesi e la stesura di un breve elaborato (max 10.000 battute, spazi inclusi) a partire da un testo concordato con il docente.

Modalità di esame

L'esame finale sarà scritto.

Bibliografia

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Torino 2019².

BERNARDI PAOLI C. - ZENI S., *Parola. La forza generativa del dire*, Vi-Trend, Trento 2024.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016.

MARGUERAT D., *Gli Atti degli Apostoli*, 2 voll., EDB, Bologna 2011-2015.

MASCILONGO P. - LANDI A., «*Tutto ciò che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2021.

MEIER J.P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, vol. I: *Le radici del problema e della persona*, Queriniana, Brescia 2006³.

POPPI A., *Nuova Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I: *Testo greco-italiano*, Messaggero, Padova 2006.

PROSTMEIER F.R., *Breve introduzione ai Vangeli sinottici*, Queriniana, Brescia 2007.

ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



STORIA DELLA TEOLOGIA

PRIMO ANNO Triennio
48 ore 6 ECTS

I semestre
mercoledì 10.45-12.15

II semestre
mercoledì 14.45-16.15

prof. Leonardo Paris
LeonardoParis@diocesitn.it

Obiettivi

All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi “fare” teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

Contenuti

- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

Metodo

- Per la parte storica: lezioni frontali.
- Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevedrà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe dello schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

Bibliografia

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

LACOSTE J.-Y. (a cura), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011.

LAFONT G., *Storia teologica della chiesa cattolica. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

OCCHIPINTI G. (a cura), *Storia della teologia*, vol II: *Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, EDB, Bologna 2015.



TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

prof. mons. Andrea Gaino

andrea.gaino@teologiaverona.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

Contenuti

1. Si presenta lo *status quaestionis* della “riflessione teologico-morale” contemporanea nell'orizzonte del “problema morale”. Si fa riferimento alle indicazioni del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della teologia morale e all'immediato retroterra che rende comprensibile la direzione da questo indicata.
2. Si tracciano le linee essenziali di una storia della teologia morale: la prima elaborazione pratica di un “ethos” cristiano nell'età patristica; l'opera di formalizzazione concettuale portata avanti dalla teologia scolastica, con particolare riferimento alla sintesi tomista; il progressivo spostamento di attenzione della riflessione morale sul tema dell'obbligazione e il concentrarsi su questioni di discernimento materiale che danno origine allo sviluppo casistico della disciplina in epoca moderna. L'itinerario si propone di evidenziare le differenti precomprensioni dell'esperienza morale e le corrispondenti metodologie assunte dalla riflessione teologico-morale. Il

percorso porta a chiarire la necessità di riprendere la riflessione fondamentale in teologia morale a partire dal fondamento individuato nella Rivelazione come storia di salvezza.

3. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).
4. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale) che consente alla libertà umana di attuarsi (libertà liberata). L'esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre, operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

Metodo

Il corso è esposto attraverso lezioni frontali, con il supporto di materiale indicato dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Ai candidati sarà chiesto di presentare un tema tra quelli indicati nel tesario predisposto dal docente.

Bibliografia

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Roma 2009.

FUMAGALLI, A., *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale*, EDB, Bologna 2020.

——— (a cura), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2020².

——— *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022.

PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana* (GdT 367), Queriniana, Brescia 2014.

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Dispense a cura del docente.



LITURGIA FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì 14.45-16.15

prof. don Mattia Vanzo

MattiaVanzo@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gradualmente gli studenti alla scienza liturgica attraverso le componenti antropologiche, storiche e teologiche, allo scopo di far conoscere i processi di evoluzione dell'agire rituale e della dinamica liturgica in particolare nella tradizione occidentale, così da acquisire le competenze e novità del Concilio Vaticano II nel celebrare il mistero di Cristo Risorto.

Contenuti

Si cercherà di definire il ruolo fondamentale del rito nella vita degli uomini. L'esperienza rituale è parte costitutiva dell'uomo fin dalle sue origini; l'*homo sapiens* è principalmente *homo religiosus* che utilizza il linguaggio simbolico tipico dell'esperienza rituale. Il rito diventa elemento fondamentale dell'esperienza umana.

Si affronteranno i mutamenti storici della liturgia e dei libri liturgici, partendo dall'esperienza biblica fino ai nostri giorni, in particolare la riflessione del movimento liturgico e la riforma del documento conciliare *Sacrosanctum Concilium* (celebrare il mistero di Cristo, la storia della salvezza, la presenza di Cristo, il significato della liturgia, l'anno liturgico...).

Il corso vuole introdurre all'esperienza odierna della liturgia, in particolare del rito della Messa, cercando di affrontare anche alcune sfide legate all'esperienza rituale. Ci si soffermerà sulle domande fondamentali: Chi celebra? Perché si celebra? Che cosa si celebra? Dove e quando si celebra?

Metodo

Il metodo sarà principalmente frontale con possibilità di coinvolgimento e dialogo tra studenti e docente, cercando di andare alle fonti dei testi liturgici e dei documenti magisteriali.

Modalità di esame

L'esame sarà orale, verranno date informazioni ulteriori durante il corso.

Bibliografia

MARSILI S. - SARTORE D., *Liturgia*, in *Liturgia*, a cura di D. Sartore - A.M. Triacca - C. Cibien, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001,1037-1054.

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2015.

ADAM A. - HAUNERLAND W., *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 2013.

Celebrare in spirito e verità, a cura del CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE PROFESSORI E CULTORI DI LITURGIA, Edizioni Liturgiche, Roma 1992.

METZGER M., *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero, Padova 2017.

Sarà parte fondamentale del corso il documento *Sacrosanctum Concilium*.



PSICOLOGIA GENERALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof.ssa Manuela Evangelisti
manuela.evangelisti@gmail.com

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare gli studenti nella conoscenza e comprensione delle teorie psicologiche che descrivono e spiegano i processi sottostanti ai comportamenti del singolo (e le sue relazioni nel gruppo) e al suo adattamento all'ambiente: dai processi percettivi, cognitivi, comunicativi agli aspetti di relazione con le ricadute sul piano affettivo-emotivo, comportamentale fino alla psicopatologia. Partendo da un excursus storico sulle evoluzioni della psicologia si cercherà di comprendere lo sviluppo della personalità nell'arco della vita e la biologia del comportamento, che contribuiscono all'organizzazione dell'architettura cognitiva dell'uomo.

Contenuti

- Cenni di storia della psicologia: origini e sviluppi;
- metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia;
- la percezione;
- la memoria e i processi sottostanti;
- l'apprendimento: teorie associazioniste e teorie cognitiviste;
- le emozioni e le teorie sullo sviluppo emotivo;
- la motivazione;
- la teoria dell'attaccamento;
- Lo sviluppo della personalità secondo diversi approcci;
- I meccanismi di difesa.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, il Mulino, Bologna 2014.

CICCARELLI K. ET ALII, *Psicologia generale*, Ed. Mylab, Pearson 2022.

GIROTTA V. - ZORZI M., *Manuale di Psicologia Generale*, il Mulino, Bologna 2016.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.



STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

giovedì 16.30-18.00

II semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Mirko Pettinacci

mirko.pettinacci@gmail.com

Obiettivi

Lo scopo generale del corso è quello di fornire strumenti per l'approccio e la comprensione della Storia della Chiesa, in relazione agli statuti propri delle scienze storiche e all'oggetto dello studio, la Chiesa nel suo evolversi; è intento del corso inoltre evidenziare le relazioni tra la ricerca storica e gli altri percorsi di indagine, quello teologico e quello filosofico anzitutto, sinergia necessaria per un tentativo di comprensione di una realtà complessa quale è la Chiesa.

Si seguirà l'evoluzione delle comunità cristiane fino ai primi tentativi di configurazione istituzionale e dogmatica, dapprima in opposizione alla compagine imperiale, quindi viepiù integrata in essa e interdipendente. Le transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo, fra Oriente ed Occidente conducono a un nuovo assetto della società e della Chiesa; si cercherà di comprenderne la relazione con il contesto sociale e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

Contenuti

Antichità

- Il Cristianesimo alle origini.
- Il contesto storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora.
- La predicazione apostolica e il confronto con il mondo pagano.
- Dalle comunità cristiane alla Grande Chiesa.
- Chiesa e impero: persecuzioni e integrazioni.
- Sviluppi dottrinali, liturgici e penitenziali.
- Evoluzioni dell'organizzazione ecclesiastica.
- Letteratura e cultura cristiana dei primi secoli.
- L'età di Costantino.
- Donatisti, Ariani e altri eretici e dissidenti.
- Il concilio di Nicea.
- Le avventure dei dogmi trinitari e cristologici.
- Prassi di vita cristiana.
- Il monachesimo fra Oriente e Occidente.
- Chiesa e Impero fino a Teodosio.
- II concilio di Costantinopoli.
- Dopo Teodosio. I concili di Efeso e Calcedonia.
- Pelagiani, Nestoriani, Monofisiti.
- Oriente e Occidente, Chiesa e Impero.

Transizione

- Tarda Antichità o Alto Medioevo?
- Invasioni barbariche, migrazioni di popoli.
- Evangelizzazione cristiana.
- La parabola dei concili ecumenici in Oriente.

I. L'Alto Medioevo

- Ingresso dei Germani nel mondo cristiano.

- Strutture fondamentali della società medievale.
- Rinnovamento del regno e della Chiesa presso i Franchi.
- Monachesimo e missione:
la missione anglosassone;
Cirillo e Metodio.
- Religiosità nel primo Medioevo.
- Il papato e il regno dei Franchi;
il potere temporale della Chiesa.
- Tramonto dell'impero carolingio.
- Il *saeculum obscurum*.
- Potere temporale e potere spirituale.

II. Il Medioevo centrale

- I papi tedeschi.
- Riforme dell'elezione del papa.
- L'intreccio fra ordinamento ecclesiastico e profano.
- Le nuove vie del monachesimo,
fra eremitaggio e vita in comune:
Camaldolesi, Cistercensi, Certosini.
- La Riforma «gregoriana».
- La lotta per le investiture.
- L'affermazione del diritto canonico.
- Le forme della «nuova» teologia.
- I concili ecumenici in Occidente.
- Le Crociate.
- Eretici, sovversivi e riformatori;
le diverse vie del rinnovamento.
- L'apice del potere: Innocenzo III.
- Gli ordini mendicanti.
- Federico II e la Chiesa.

III. Il Tardo Medioevo

- Elezioni papali contrastate. Celestino V.
- La controversia fra Bonifacio VIII e Filippo il Bello.
- La fine dei Templari.
- I papi in Avignone.
- Ritorno a Roma.

Metodo

Lezioni frontali e studio personale; lettura guidata di fonti documentali e iconografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Manuale:

DELL'ORTO U. - XERES S., *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 2022².

Lecture consigliate:

BENEDETTI M. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. II: *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, Carocci, Roma 2015.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

FRANZEN A. - BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H. (a cura), *Storia della Chiesa*, I-V/2, Jaca Book, Milano 1992-1993.

JEDIN H. - LATOURETTE K.S. - MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme-LEV, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

JOSSA G., *Il Cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 1997.

O'MALLEY J. W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. I: *L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2015.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

——— *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.



DIRITTO CANONICO

PRIMO ANNO Triennio
48 ore 6 ECTS

I semestre
lunedì 16.30-18.00

II semestre
martedì 16.30-18.00

prof. don Michele Vulcan
vulk78@gmail.com

Obiettivi

Lo studente nel suo accostarsi allo studio del diritto canonico ha la possibilità di scoprire la fecondità nascosta dietro la norma, che non è asettica e nemmeno priva di uno sguardo al complesso mondo dell'uomo a cui è destinata e del quale viene considerata la sua natura e la sua destinazione finale.

Contenuti

Il corso sarà diviso in due tempi: una prima parte nel primo semestre e l'altra nel secondo.

Nel primo semestre verrà dato uno sguardo al significato di diritto e in particolare a quello di diritto canonico, alle sue fonti e al suo sviluppo storico per poi passare ai soggetti che costituiscono la Chiesa e come questi sono chiamati a vivere i rapporti tra loro e con il resto del mondo. Fedeli (laici e chierici) con i loro doveri e diritti. La gerarchia e la collaborazione con i fedeli laici per il Regno dei cieli.

Nel secondo semestre l'attenzione sarà posta in modo particolare al *munus docendi*, al *munus santificandi* e qualche accenno ai beni temporali della chiesa e alla parte penale.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

Esame orale sia a fine primo semestre, sia a fine secondo semestre.

Bibliografia

Manuali:

SABBARESE L., *Manuale di diritto canonico*, Nel diritto Editore, Molfetta (BA) 2022.

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2018.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2005.

Codice di diritto canonico.

Testi consigliati per approfondimenti:

MONETA P., *Introduzione al diritto canonico*, G. Giappichelli Editore, Torino 2016.

OTADUY J., *Lezioni di Diritto Canonico. Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011.



METODOLOGIA DELLA RICERCA

PRIMO ANNO Triennio

12 ore

1 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

dal 19 febbraio al 26 marzo

prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre gli studenti allo studio delle discipline teologiche e alla ricerca nell'ambito di un percorso accademico in Scienze Religiose.

Contenuti

Dopo aver indicato le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario ecc.) e abilitato alla consultazione dei testi in biblioteca e mediante le banche dati digitali, il corso fornirà gli apporti metodologici per comporre un elaborato, sia esso un seminario o un lavoro di tesi, tenendo conto delle norme metodologiche in uso presso la FTTr e l'ISSR "Romano Guardini".

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali a più voci. Si chiede di portare con sé il computer sin dalla prima lezione per poter procedere da subito all'applicazione pratica.

Modalità di esame

Dopo ogni lezione sarà affidata un'esercitazione, il cui risultato deve essere positivo. La valutazione finale del corso verrà fornita tenendo conto della qualità dei lavori prodotti.

Bibliografia

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, Milano 2020⁵.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*. «*Desidero intelligere veritatem tuam*», EMP & FTTr, Padova 2009.

GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con internet e il web*, Tecniche Nuove, Milano 2009².

LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, FrancoAngeli, Milano 2015.

Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto (https://www.diocesitn.it/issr/wp-content/uploads/sites/35/2023/03/Fttr_Note_di_Metologia_2023.pdf).

ZITO G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.



FILOSOFIA TEORETICA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

1. Metafisica

Il semestre
martedì 16.30-18.00

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla problematica metafisica nelle sue principali caratterizzazioni classiche e in alcuni sviluppi, per tanti versi inaspettati, che essa sta conoscendo negli anni più recenti. Saranno valorizzati soprattutto gli intrecci tra il pensiero metafisico e la ricerca teologica.

Contenuti

1. Premessa:

- a. origini e significato del termine «metafisica»;
- b. plausibilità attuale della problematica metafisica.

2. Parte prima. *Elementi di ontologia:*

- a. il significato metafisico del termine “essere”;
- b. l’esperienza originaria dell’essere;
- c. Il pensiero del nulla;
- d. la dottrina dei trascendentali;
- e. i principi primi dell’essere.

3. Parte seconda. *Elementi di una teoria della trascendenza:*

- a. il mondo e il suo principio;
- b. le metafisiche della partecipazione (Platone, Cartesio, Rosmini);

- c. le metafisiche della problematicità dell'esperienza (Aristotele, Tommaso, Kant);
- d. caratteri del principio del mondo, "altro" dal mondo;
- e. linguaggi della trascendenza: l'analogia.

Metodo

Per favorire un'appropriazione personale delle tematiche affrontate, il corso avrà una struttura dialogica e aperta: le spiegazioni da parte del docente – sempre accompagnate da slides – saranno costantemente integrate da momenti laboratoriali di libera discussione e di valutazione comune.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti emersi a lezione e sui testi di studio assegnati. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

Bibliografia

- AGAMBEN G., *Filosofia prima filosofia ultima. Il sapere dell'Occidente fra metafisica e scienze*, Einaudi, Torino 2023.
- BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Utet-De Agostini, Novara 2017.
- (a cura), *Storia della metafisica*, Carocci, Roma 2019.
- CARRARA M. - DE FLORIO C. - LANDO G. - MORATO V., *Introduzione alla metafisica contemporanea*, il Mulino, Bologna 2021.
- DOSSI M., «Categorie ontologiche della cura», in PETTINACCI M. (a cura), *Prendersi cura. Ricerche e riflessioni in tempo di fragilità*, EDB, Bologna 2021, 57-75.
- FABBRICHESI R. (a cura di), *Il primo libro di filosofia teoretica*, Einaudi, Torino 2023.
- FERRARIS M. (a cura), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.
- GRONDIN J., *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.
- HEIDEGGER M., *Che cos'è metafisica*, Adelphi, Milano 2001.

MARITAIN J., *Sette lezioni sull'essere e sui primi principi della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981.

MELCHIORRE V., *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2022².

VARZI C.A., *Metafisica. Classici contemporanei*, Laterza, Bari-Roma 2008.

2. Gnoseologia ed Ermeneutica



I semestre
giovedì 14.45-16.15

prof. Alessandro Anderle
anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Il corso di gnoseologia ed ermeneutica filosofica mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare sul processo di acquisizione della conoscenza umana, esplorando le sue condizioni di possibilità, i fondamenti, i limiti e la validità. In particolare, il corso si concentra sulla comprensione del concetto di verità e sul rapporto tra conoscenza e verità, attraverso l'analisi di teorie filosofiche del passato riguardanti il processo di conoscenza stesso.

In aggiunta, il corso affronta la questione ermeneutica per comprendere l'importanza dell'interpretazione nella ricerca della conoscenza umana aperta alla trascendenza. Il percorso gnoseologico ed ermeneutico del corso si concentra sulla ricerca della verità, analizzando l'argomento da diverse prospettive e introducendo gli studenti alle metodologie specifiche della disciplina e ai rapporti tra comprensione, interpretazione, verità, essere, storia e linguaggio.

Gli studenti acquisiranno nozioni e categorie per riflettere sulle possibilità, i limiti e le forme dell'interpretazione, e per riconoscere il contesto ermeneutico del panorama esistenziale, culturale e teologico. La lezione dialogica favorirà l'esposizione di tesi, resoconti e obiezioni, aiutando gli studenti ad affrontare situazioni tipiche dei diversi contesti ermeneutici.

Contenuti

La ricerca della verità verrà messa a tema per l'intera durata del corso, il quale esaminerà tale tematica secondo prospettive diverse. L'indagine gnoseologica e quella ermeneutica si propongono di gettare luce sulle condizioni di possibilità della conoscenza, in modo da verificare la validità del sapere umano. La problematica ermeneutica verrà affrontata al fine di comprendere il ruolo dell'interpretazione nella conoscenza umana.

L'indagine gnoseologica, ovvero lo studio dei presupposti, dei fondamenti e dei limiti della conoscenza umana, costituirà l'oggetto precipuo del presente corso. La conoscenza poggia sulla relazione tra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto; lo scopo della gnoseologia è dimostrare come l'uomo, per mezzo della ragione, possa accedere alla verità. Il corso approfondirà il processo conoscitivo umano, cercando di rispondere ai quesiti sulla natura della conoscenza, sulle sue proprietà e sulla verità. Attraverso l'esame di alcune teorie filosofiche del passato, si estrarranno i principi conoscitivi effettivamente validi.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, Las, Roma 2017.

MURA G., *Ermeneutica e verità. Storia e problemi della filosofia dell'interpretazione*, Lateran University Press, Roma 2016.

Testi per l'approfondimento:

DILTHEY W., *La nascita dell'ermeneutica*, Il melangolo, Genova 2013.

FEDRIGOTTI P., *La nottola e il sole. Nove lezioni di gnoseologia*, Armando, Roma 2019.

FIORILLO C., *Fragilità della verità e comunicazione. La via ermeneutica di Karl Jaspers*, Aracne, Roma 2003.

GIULIANI M., *Le corone della Torà. Logica e midrash nell'ermeneutica ebraica*, Giuntina, Firenze 2021.

GRONCHI M., *L'ermeneutica delle fonti nelle tradizioni ebraica, islamica, cattolica e riformata*, Urbaniana University press, Roma 2004.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977.

——— *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 2020.



ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 16.30-18.00

II semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. Renato Giacomelli

RenatoGiacomelli@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di tematizzare la questione della natura umana, delle sue diverse dimensioni e della collocazione dell'uomo tra mondo naturale e cultura, avvalendosi dei contributi principali che il pensiero filosofico ha elaborato in questo ambito, promuovendo negli studenti la problematizzazione delle questioni, la riflessione critica e argomentata, l'assunzione di una posizione personale.

Contenuti

La prima parte del corso è dedicata a una trattazione sistematica del problema dell'uomo. Dopo la definizione dei confini concettuali, del metodo e del contesto storico della disciplina, si affronterà lo studio dell'attività della persona da una prospettiva fenomenologico-riflessiva, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi, per giungere poi alla presentazione della struttura ontologica della persona all'interno di una discussione metafisico-deduttiva.

La seconda parte del corso intende indagare il rapporto tra antropologia filosofica e sviluppo tecnologico a partire dalla lettura di contributi di due autori del movimento filosofico del ventesimo secolo: Arnold Gehlen (1904-1976) e Romano Guardini (1885-1968). L'itinerario del corso sarà determinato dallo studio metodico di alcuni dei principali contributi filosofici di ognuno dei due autori, letti alla luce dei più rilevanti sviluppi tecnologici del nostro tempo.

Metodo

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti e sui testi affrontati durante le lezioni.

Bibliografia

GEHLEN A., *L'uomo delle origini e la tarda cultura. Tesi e risultati filosofici*, Mimesis, Milano-Udine 2016.

——— *L'uomo. La sua natura e il suo posto nel mondo*, Mimesis, Milano-Udine 2010.

GUARDINI R., *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 1984.

——— *Lettere dal lago di Como. La tecnica e l'uomo*, Morcelliana, Brescia 1993.

LUCAS LUCAS R., *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

PANSERA M.T., *La specificità dell'umano. Percorsi di antropologia filosofica*, Inschibboleth Edizioni, Roma 2019.



TEOLOGIA FONDAMENTALE

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

giovedì 16.30-18.00

prof. don Andrea Decarli
andreadecarlitn@gmail.com

Obiettivi

Offrire agli studenti la possibilità di costruire una impalcatura della loro formazione teologica affrontando le strutture fondamentali dell'annuncio cristiano, la sua originalità e la sua credibilità.

Contenuti

Dopo una introduzione che chiarirà la fisionomia della TF, il corso si articolerà, seguendo il manuale, in tre parti: un approfondimento della rivelazione a partire dalla lezione biblica e dalla riflessione del Magistero; una ricerca sulla credibilità del cristianesimo alla luce del principio estetico, declinata in una verifica della dimensione storica; della dimensione esistenziale e della pretesa universalistica del messaggio cristiano. Infine si affronterà la questione della fede come struttura antropologica e come risposta alla rivelazione, nelle sue dimensioni e nelle sue dinamiche.

Cosa è la TF • dall'apologetica alla TF; contenuti e metodo

La rivelazione: • nella Bibbia
• nella tradizione e nella DV
• il cuore della rivelazione: il Dio capovolto

La credibilità: • il principio estetico (H.U. von Balthasar)
• *verifica storica*: il Gesù storico; la via della comunità; la via dell'analisi dei testi
• *verifica esistenziale*: struttura dell'uomo e della rivelazione; modello antropologico; Gesù Cristo e le domande dell'uomo

- *valore universale*: assolutezza del cristianesimo; cristianesimo e culture; cristianesimo e religioni
- La fede:
- fede e ragione
 - fede e fiducia: fede come struttura antropologica;
 - la coscienza credente
 - dimensioni e dinamiche della fede

Metodo

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

Modalità di esame

Esame orale.

Bibliografia

Manuale:

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2020².

Altri testi:

PIÉ NINOT S., *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

TESTAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

THEOBALD Ch., *La Rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

FABRIS R., *Gesù il Nazareno*, Cittadella, Assisi (PG) 2011.

SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2010.

BOETTIGHEIMER Ch., *Comprendere la fede*, Queriniana, Brescia 2014.

KASPER W., *Il vangelo di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2012.

DECARLI A., *Custodire l'umano*, Tau, Todi (PG) 2013.

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997.

KESSLER H., *Resurrezione? Il cammino di Gesù, la croce e la fede pasquale*, Queriniana, Brescia 2022.



ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

Il semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 14.45-16.15

prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Scopo del corso è introdurre ai fondamenti dell'antropologia e dell'escatologia in prospettiva teologica.

Contenuti

Nella prima parte del corso si porranno al centro dell'attenzione i nuclei tematici che caratterizzano l'antropologia teologica (creazione, grazia, peccato). Si proseguirà nella seconda parte delineando i tratti specifici della visione cristiana riguardo al destino ultimo dell'umano e dell'intera realtà. Lungo l'itinerario si evidenzieranno alcuni degli interrogativi e delle sfide con cui antropologia ed escatologia sono chiamate oggi a confrontarsi.

Metodo

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2020.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, LEV, Città del Vaticano 2005.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, nn. 1-45.

DERUNGS U.G.G. - PERRONI M., *In principio. Una teologia della creazione e del male*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

MOLTMANN J., *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Queriniana, Brescia 2019⁴.

——— *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004².

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.



CRISTOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre
martedì 16.30-18.00

II semestre
mercoledì 9.00-10.30

prof. Leonardo Paris
LeonardoParis@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Data la centralità della cristologia nell'insieme delle discipline teologiche si punterà a far cogliere agli studenti le forme e i nessi che la collegano agli altri trattati e all'insieme della teologia.

Contenuti

Saranno in primo luogo affrontati una serie di nodi teorici ed ermeneutici che rendono l'operazione di recupero dell'evento passato particolarmente ardua. Si mostrerà in che modo la figura di Cristo emerge dal Nuovo Testamento e in che modo è andata formandosi e differenziandosi nel corso della storia dando vita ad approcci differenti per la teologia, per la spiritualità, per la soteriologia e per la concretezza della vita ecclesiale.

Sarà dedicata attenzione particolare alla parte sistematica cercando di mostrare le possibilità di dialogo della cristologia e della soteriologia con le istanze della cultura contemporanea.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

PARIS L., *L'erede. Una cristologia*, Queriniana, Brescia 2021.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2015.

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2015.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996-1999.

SESBOÜÉ B., *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991-1994.



AT: PENTATEUCO E PROFETI

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

martedì 14.45-16.15

mercoledì 14.45-16.15

prof. Gregorio Vivaldelli
g.vivaldelli@gmail.com

Obiettivi

Apprezzare la folgorante bellezza della visione teologica d'insieme del Pentateuco: «Quali sono i cardini di quest'opera? Gen 1-11 fornisce il "fondale", aperto su una prospettiva universale. Gen 12-50 definisce Israele a partire dai suoi antenati. Quando quest'ultimo ha raggiunto lo stadio di popolo numeroso (Es 1,1-7), Es-Nm e Dt fondano la sua esistenza sull'alleanza, risposta e impegno libero, di un popolo libero, nei confronti di un Dio liberatore» (Jean Louis Ska).

Gustare l'intenso sapore esistenziale delle parole dei Profeti d'Israele: «I profeti non avevano né teorie né "idee" su Dio. [...] Per i profeti, Dio era reale in maniera travolgente e la sua presenza era schiacciante. Non parlarono mai di lui con distacco. Vissero come testimoni, colpiti dalle parole di Dio» (Abraham Joshua Heschel).

Contenuti

Nella prima parte del corso, dopo un'introduzione generale alla formazione, alla struttura e al contenuto del Pentateuco, ci si dedicherà all'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente rappresentativi dei primi cinque libri della Bibbia. Il Pentateuco è composto da pagine capaci di restituire il fascino di un Dio liberante e camminante con il suo popolo; pagine in grado di descrivere la luminosità di un Dio creatore e la bellezza di una creatura umana chiamata a vivere nella libertà e nella responsabilità le sue quattro dimensioni relazionali costitutive: con Dio, con sé stessa, con gli altri e con il creato: «È davvero stupendo come gli autori

della *Tôrâ* abbiano saputo esprimere in modo tanto efficace l'insondabile rapporto tra grazia e legge, tra dono di Dio e risposta dell'uomo, tra indicativo della salvezza e imperativo etico» (Gianantonio Borgonovo).

La seconda parte del corso sarà dedicata ai Profeti e alla loro completa dedizione a far sì che il popolo d'Israele non dimentichi mai l'esperienza travolgente di un Dio appassionato e appassionante. Dopo un'introduzione generale al profetismo biblico e alle sue peculiarità, si procederà con il commento di brani scelti da alcuni libri profetici, per constatare che «il profeta non è la variante ebraica dell'indovino [...]. Il suo significato è completamente diverso: non ha lo scopo di comunicare gli avvenimenti di domani o dopodomani e così mettersi al servizio della curiosità o del bisogno di sicurezza degli uomini. Egli ci mostra il volto di Dio e in questo modo ci indica la strada che dobbiamo prendere» (Benedetto XVI).

Metodo

Lezioni frontali, integrate da eventuale materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e richiederà: l'apprendimento degli argomenti trattati a lezione e lo studio personale dei manuali di riferimento scelti per l'esame.

Bibliografia

Manuali di riferimento per lo studio personale e per l'esame:

GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017.

Per eventuali approfondimenti personali, nei manuali di riferimento gli studenti troveranno ampie bibliografie ragionate.



NT: LETTERATURA GIOVANNEA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

Il semestre

mercoledì 14.45-16.15

giovedì 14.45-16.15

prof. Giuseppe Casarin

giuseppe.casarin@tiscali.it

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza del “Pentateuco giovanneo” che raccoglie il Vangelo, le tre Lettere e l’Apocalisse di S. Giovanni, un insieme di scritti che fanno riferimento in parte alla figura di un testimone oculare, il “Discepolo amato”, e in parte alla sua ormai affermata scuola presso le comunità giovannee.

In particolare, si tratta di mettere in luce l’originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell’approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel Corpus neotestamentario.

Contenuti

- a. Il percorso inizia ponendo la questione della formazione del Quarto Vangelo, secondo le quattro possibili tappe della sua genesi storica-letteraria: la figura del testimone oculare; la tradizione giovannea; la prima e la seconda edizione del Vangelo. Alla luce del confronto tra la prima conclusione (Gv 20,30-31) e la seconda conclusione del Vangelo (Gv 21,24-25), si precisa il concetto di «rilettura», termine che ha acquistato progressivamente un significato tecnico nell’ambito degli studi giovannei.
- b. Si procede con l’individuare la struttura letteraria-tematica, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto Vangelo, mettendo in luce la ricca

cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione con il riconoscimento che essa «si è fatta carne» (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il Vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).

- c. Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla presentazione delle tre Lettere, come “annuncio per il presente” di fronte ad alcune incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano. Si riserverà una particolare attenzione esegetica ad alcuni testi della Prima o “Grande” lettera di S. Giovanni.
- d. Il percorso termina con il libro dell'Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento. Nel quadro dell'apocalittica biblica, l'Apocalisse giovannea si presenta come una originale presentazione del messaggio cristologico sviluppato in chiave simbolica. Particolare attenzione sarà riservata al simbolismo dell'Agnello, chiave teologica ed ermeneutica di tutto il libro.

Metodo

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente, con momenti per domande e dialogo. Come approfondimento integrativo ai testi affrontati nelle lezioni curricolari, agli studenti è riservata la lettura del libro di I. De la Potterie, *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, ed. Paoline, Milano 1999⁴. Di questa opera ogni studente presenterà un elaborato scritto da consegnare a conclusione del corso.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e avverrà sulla base di una serie riassuntiva di argomenti di carattere introduttivo e di brani esegetici presentati durante le lezioni, oltre alla valutazione dell'elaborato scritto.

Bibliografia

- Testo greco – italiano del Nuovo Testamento

CIGNINI M. (a cura), *Nuovo Testamento. Greco-Italiano*, Società Biblica in Italia-Claudiana, Torino 2021.

- Testi introduttivi allo studio della Letteratura giovannea

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Torino 2018.

NICOLACI M., *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

- Commentari e studi di approfondimento esegetico-teologico

DOGLIO C. *Apocalisse. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

FOSSATI M., *Lettere di Giovanni, Lettera di Giuda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHESELLI M., *Il Quarto vangelo. La testimonianza del «discepolo che Gesù amava»*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2021.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll., Cittadella, Assisi (PG) 2018.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo di Giovanni*, 2 voll., Claudiana, Torino 2017.

- Testo suggerito per l'elaborato scritto

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1999⁴.



MORALE SOCIALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. don Bruno Tomasi
brutoma@outlook.it

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente le conoscenze necessarie ad una corretta valutazione morale dell'agire umano nell'ambito delle diverse realtà sociali quali la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli.

Il corso sarà una interessante occasione per applicare alle realtà del sociale le conoscenze della teologia morale fondamentale e apprezzare così la dimensione pratica della teologia morale.

Contenuti

La prima parte del corso affronterà lo studio della dimensione sociale dell'uomo partendo dalla teologia della creazione e dai contenuti della antropologia cristiana. Attraverso il richiamo al vissuto virtuoso, sarà approfondita la virtù della giustizia quale strumento atto alla comprensione della relazionalità dell'uomo con Dio, con gli altri uomini e con il creato. Proprio nel contesto della dimensione relazionale dell'uomo si comprende la sua socialità e la possibilità di valutare moralmente il suo agire.

Nella seconda parte del corso, attingendo ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa, saranno studiati i diversi ambiti dell'agire sociale dell'uomo: la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli con particolare riguardo al tema della pace.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Esame orale previa elaborazione scritta (massimo cinque pagine) di un tema attinente al programma concordato con il docente.

Bibliografia

ROSSINO M., *Fondamenti di morale sociale*, Effatà editrice, Cantalupa (TO) 2019.

KERBER W., *Etica sociale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

CHALMETA G., *Etica sociale*, EDUSC, Roma 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e Società*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

ASSLÄNDER F. - GRÜN A., *Spiritualità nel lavoro*, Queriniana, Brescia 2012.



PEDAGOGIA GENERALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Gli studenti sono in grado di riconoscere i principali nodi tematici della pratica e del pensiero pedagogico di tre rinomati educatori (don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire) e di alcuni autori contemporanei. Inoltre sono in grado di contestualizzarli nelle corrette coordinate storiche, culturali, sociali del loro tempo. Gli studenti sanno elaborare e articolare un loro pensiero attorno a un nucleo pedagogico fondamentale: la comunicazione educativa, che necessita di competenze relazionali e di intelligenza emotiva, oltre che di una conoscenza delle diverse teorie della comunicazione.

Contenuti

Il corso si suddivide in due sezioni.

Nella prima vengono presentati e contestualizzati i profili pedagogici di tre educatori: don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire e di altri autori contemporanei.

Nella seconda parte si affronta la questione della comunicazione nel processo educativo e si sviluppano alcuni nuclei tematici: la relazione educativa, la competenza comunicativa e la comunicazione educativa. Per fondare la comunicazione educativa vengono presentate alcune importanti teorie della comunicazione rilette in chiave pedagogica. Si approfondiscono, inoltre, sempre sotto il profilo pedagogico, alcuni aspetti più specifici della comunicazione quali: il linguaggio verbale, non verbale e paraverbale; il feedback; la cinesica, l'aptica, la prossemica e la prosodica.

Metodo

Lezioni frontali con momenti dialogici. Su disponibilità degli studenti potrà essere presentato da loro stessi un punto del programma previa lettura indicate del professore ed eventuale elaborato (anche in formato PowerPoint) concordato precedentemente.

Agli studenti potranno essere richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula o un elaborato di sintesi di un articolo oppure di un testo.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Durante l'anno potranno essere svolti uno o due test a risposte multiple e/o aperte su parte del programma. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale).

Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

- BRAIDO P., *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, LAS, Roma 1997.
- DE CATALDO NEUBURGER L. - GULOTTA G., *Sapersi esprimere. La competenza comunicativa*, Giuffrè Editore, Milano 1991.
- FREIRE P., *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.
- *Pedagogia della speranza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2008.
- LANCISI M., *Don Milani. Vita di un profeta disobbediente*, TS edizioni, Milano 2023.
- NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000.
- PELLERAY M. - GRZADZIEL D., *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011.

SAVAGNONE G. - BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare. Costruire il dialogo educativo con le nuove generazioni*, LDC, Leumann (TO) 2009.

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una Professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.

Il Professore predispone una dispensa con tutto il contenuto del corso, una sintesi del corso in formato *Power Point* e indica una serie di *links* dove visionare dei filmati sugli autori presi in considerazione.



STORIA DELLA CHIESA MODERNA

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 16.30-18.00

prof. don Severino Vareschi
severino.vareschi@gmail.com

Obiettivi

Obiettivo del corso è far conoscere agli alunni la storia della Chiesa dalla fine del medioevo fino alla vigilia della Rivoluzione Francese. La prima parte del periodo ha come asse portante il tema “riforma della chiesa”; concretamente il bisogno di riforma e le risposte che vengono date, in forme diverse. Dopo la spaccatura dell’unità religiosa in Europa si assiste, nell’ambito cattolico, all’assestamento tridentino e di epoca barocca sotto il segno della continuità con l’epoca precedente e con nuovi accenti sulla dimensione istituzionale della comunità ecclesiale e sulla natura primariamente pastorale dell’ufficio ecclesiastico. La fine del periodo preso in esame del corso vedrà anche in ambito cattolico il ritorno della dinamica riformistica di nuovo comune a tutta la società e alla cultura settecentesca. In ambedue i segmenti del periodo trattato, quello iniziale e quello finale, la storia dimostra che disconoscere la necessità e l’urgenza delle riforme ha conseguenze.

Contenuti

Introduzione: Aspetti e problematiche di riforma della Chiesa alla fine del Medioevo.

La Riforma protestante

- Condizioni della Chiesa alla fine del Medioevo.

- Riforma e protestantesimo.
- Lutero e il luteranesimo. Gli sviluppi del movimento in Germania fino alla pace religiosa del 1555.
- La “Riforma radicale”.
- Cenni ai movimenti di riforma di Calvino e all’anglicanesimo.

La riforma cattolica

- Spunti e dinamismi riformistici in ambito cattolico lungo il secolo XVI.
- Vecchi e nuovi ordini religiosi.
- Il Concilio di Trento. Cronologia, problematiche ecclesiastico-politiche, i decreti dottrinali e di riforma.

Tra Cinquecento e Seicento

- L’ecclesiologia tridentina e posttridentina.
- Lo slancio missionario, i patronati ecclesiastici ispanici, i metodi missionari.
- Applicazione del Tridentino e «clericalizzazione» della società.
- Incarnare il cattolicesimo: una civiltà cristiana, una società confessionale.
- La «religione di tutti».

Il Settecento

- Chiesa e politica nel Settecento
- Cattolicesimo e Lumi.

Metodo

Lezioni frontali con l’aiuto di lettura di fonti e slides di cartine storiche; dispensa del docente.

Modalità di esame

L’esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

Manuale di studio:

Storia del cristianesimo, vol. III: *L'età moderna*, a cura di G. Filoramo - D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997, in particolare i contributi di E. Campi, *Nascita e sviluppi del protestantesimo* (limitatamente al secolo XVI), 3-74; P. Vismara, *Il cattolicesimo dalla «riforma cattolica» all'assolutismo illuminato*, 153-290.

Inoltre:

DELL'ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa*, vol. III: *L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017.

SMOLINSKY H., *Storia della Chiesa*, vol. III: *Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995.

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma, XVI-XVII sec.* (*Storia della Chiesa*, a cura di Jedin H., vol. VI), Jaca Book, Milano 1977.

MARTINA G., *Storia della chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I e II, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

SCHATZ K., *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.

O'MALLEY J.W., *Trento. Il racconto del Concilio*, Vita e pensiero, Milano 2013.

——— *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

BUZZI F., *Il concilio di Trento (1545-1563). Breve introduzione ad alcuni temi teologici principali*, Glossa, Milano 1995.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.



PATROLOGIA 1

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

lunedì 14.45-16.15

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara@padriventurini.it

Obiettivi

Il corso vuole guidare alla conoscenza della vita, opere e pensiero dei Padri dei primi tre secoli dell'era cristiana (periodo precostantiniano) attraverso i testi che ci sono pervenuti e i relativi studi, nella convinzione che il cammino della fede, della Chiesa, della teologia trova nelle generazioni più vicine alle comunità apostoliche non solo un inizio cronologico ma anche quella linfa originaria a cui la Tradizione continuamente attinge.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. La disciplina “patrologia” e la sua importanza
2. La formazione del canone e la letteratura apocrifia
3. I Padri Apostolici
4. Gli Apologisti
5. I martiri e la letteratura agiografica
6. Eresia e ortodossia; lo gnosticismo e la risposta di Ireneo
7. Alessandria: Filone, Clemente, Origene
8. Roma: la sua teologia e la questione di Ippolito
9. L’Africa cristiana: Tertulliano e Cipriano

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

È previsto un approfondimento sull'esegesi patristica secondo la bibliografia indicata, con lettura dell'Omelia X sulla Genesi di Origene, di cui verrà chiesta una presentazione schematica secondo i diversi livelli di interpretazione.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- la presentazione dell'Omelia di Origene organizzata secondo uno schema interpretativo e approfondimenti in base alla bibliografia indicata;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione gold 2022).

GIROLAMI M., *Le prime vie per seguire Gesù*, Edizioni Messaggero Padova-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2021.

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, il Mulino, Bologna 2014.

COCCHINI F., *Origene. Teologo esegeta per una identità cristiana*, EDB, Bologna 2006.

GARGANO G.I., *Il formarsi dell'identità cristiana. L'esegesi biblica dei primi Padri della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

——— *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Per l'approfondimento:

KANNENGISSER C., *Come veniva letta la Bibbia nella Chiesa antica: l'esegesi patristica e i suoi presupposti*, «Concilium» 27 (1/1991) 50-58.

Opere di Origene. Omelie sulla Genesi, a cura di M. Simonetti, trad. di M.I. Danieli, Città Nuova, Roma 2002 (in particolare Omelia X: 261-281).

SIMONETTI M., *Origene esegeta e la sua tradizione*, Morcelliana, Brescia 2004 (in particolare capitolo I: 13-28).



TEOLOGIA TRINITARIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 14.45-16.15

prof. don Cristiano Bettega
herrmusikmeister@gmail.com

Obiettivi

Ha ancora senso credere in Dio? È una cosa possibile, al passo con la realtà attuale? O non si ha l'impressione che la fede sia cosa vecchia e superata? Durante il corso non ci proporremo null'altro se non questo: cercare di capire perché ha ancora senso credere in Dio, a partire proprio dal suo essere Trinità: Mistero assoluto, ma non assolutamente incomprensibile e tutt'altro che inattuale.

Contenuti

Il confronto con altre culture e altre visioni del mondo, al quale la fede cristiana è sottoposta nel nostro mondo di oggi, è probabilmente paragonabile a ciò che i primi cristiani hanno vissuto nel confronto con la fede ebraica, da cui il cristianesimo proviene, e con l'antico mondo ellenistico e latino; da quel confronto è scaturito l'impianto teologico della nostra fede. La pluralità di stimoli, i molti tentativi di risposta alle tante domande esistenziali, i diversi atteggiamenti che la creatura umana ha di fronte a se stessa, agli altri e al mondo rendono necessaria anche oggi la ricerca di un linguaggio nuovo per tentare di dire qualcosa su Dio, se si vuole immaginare che "raccontare Dio" possa avere senso.

Metodo

Lezioni frontali con ampia possibilità di intervento da parte delle studentesse e degli studenti; saranno fornite dispense, saranno utilizzate anche delle slide a sostegno delle spiegazioni orali; tutto il materiale verrà condiviso on line.

Modalità di esame

Alle studentesse e agli studenti verrà chiesto di approfondire sinteticamente un tema attraverso un breve elaborato scritto e di presentarlo in classe secondo un calendario concordato; i temi, tutti molto circoscritti, verranno proposti dal docente e suddivisi tra i partecipanti al corso, secondo le preferenze di ciascuno. L'elaborato e la relativa presentazione costituiranno la prima parte dell'esame, che avrà poi una sua parte orale nelle rispettive sessioni di esami. A inizio del corso verranno date tutte le spiegazioni necessarie.

Bibliografia

I testi di riferimento saranno fondamentalmente due:

GAMBERINI P., *Deus due punto zero. Ripensare la fede nel post-teismo*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2022; questo sarà il testo base del corso.

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia, 2005²; quest'altro testo rimarrà, per così dire, dietro le quinte dei nostri incontri.

All'inizio del corso verrà fornita una più ampia bibliografia, così da favorire eventuali approfondimenti.



ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

TERZO ANNO Triennio
48 ore 6 ECTS

1. Ecclesiologia

I semestre
martedì 16.30-18.00
dal 5 novembre al 10 dicembre

mercoledì 10.45-12.15
tutto il semestre

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivi

La fede cristiana apre alla possibilità della salvezza che è domanda contestata oggi. La fede ha bisogno di una mediazione che è espressa dalla Chiesa.

Il corso presenta una teologia della Chiesa verso la quale si dà sempre più “un’appartenenza con riserva” in conseguenza di una “soggettivizzazione” della fede e di un sincretismo religioso.

Il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha dedicato un’ampia riflessione alla Chiesa, ripresentando concetti quali: popolo di Dio, comunione, sacramento e missione, che durante il corso saranno presentati per illustrare l’identità della Chiesa e la sua missione in rapporto alla salvezza degli uomini in Gesù Cristo.

Contenuti

Il corso sarà articolato in alcune parti:

1. All’inizio presenteremo la storia del trattato di ecclesiologia per giungere alla costituzione del Vaticano II sulla Chiesa, la *Lumen Gentium*.

2. Ci metteremo “in ascolto” della Parola di Dio per raccogliere dalla Scrittura gli “appelli vincolanti” per una comprensione vera della Chiesa quale popolo di Dio e i segni di continuità strutturale che legano Gesù Cristo alla Chiesa apostolica, determinante per i modelli successivi di Chiesa.
3. Rifletteremo attorno ad alcune immagini che indicano la forma della Chiesa: popolo di Dio, comunione dello Spirito Santo e Corpo di Cristo.
4. Traccia di studio per le note della Chiesa.

Metodo

L'approccio ai temi del corso sarà di tipo genetico-induttivo con lezioni frontali, partendo dagli apriori della fede cristiana.

Modalità di esame

Colloquio orale su tre argomenti.

Bibliografia

Dispensa del docente.

CERETI G., *Per un'ecclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1997.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

NEUNER P., *Per una teologia del popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 2016.

PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

PHILIPS G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1975.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

TANGORRA G., *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005.

Altri testi saranno indicati durante le lezioni.

2. Mariologia



I semestre
martedì 16.30-18.00
dal 24 settembre al 29 ottobre

prof.ssa Milena Mariani
milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Il corso intende favorire una conoscenza più approfondita e critica della rilevanza della figura di Maria di Nazareth nella fede cristiana.

Contenuti

La sobria testimonianza biblica su Maria è solo l'inizio del rigoglioso sviluppo teologico, dottrinale, devozionale che ha riguardato la figura della madre di Gesù lungo i secoli. Ci si soffermerà, in particolare, sulle origini, le ragioni e le modalità dell'attenzione rivolta a Maria nei primi secoli e sulla contestualizzazione dei dogmi mariani antichi e moderni. Si approderà al concilio Vaticano II e all'indicazione di alcuni orientamenti dell'odierna ricerca in ambito mariologico.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, cap. VIII.

DAL COVOLO E. - SERRA A. (a cura), *Storia della mariologia*, vol. I: *Dal modello biblico al modello letterario*, Città Nuova, Roma 2009.

JOHNSON E., *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005.

VALENTINI A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019.

VALERIO A., *Maria di Nazaret. Storia, tradizioni, dogmi*, il Mulino, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.



SACRAMENTARIA

TERZO ANNO Triennio
ore 6 ECTS

1. Sacramentaria generale

I semestre
mercoledì 14.45-16.15

prof. don Andrea Malfatti
dialogos1983@gmail.com

Obiettivi

Il corso ha due scopi:

- a. aiutare lo studente a scoprire le origini e la storia e la sistematizzazione della teologia sacramentale della Chiesa cattolica.
- b. Porre in dialogo la sacramentaria con altri saperi umanistici, teologici e biblici.

Contenuti

1. La problematica odierna della prassi sacramentale nella Chiesa.
2. La base antropologica, simbolica, linguistica ed estetica della sacramentaria.
3. Basi bibliche dei sacramenti.
4. La struttura cristologica dei sacramenti.
5. Lo Sviluppo storico sistematico (Patristica, Scolastica, Riforma, Concilio di Trento, Teologia Post – Tridentina, XX secolo e Vaticano II).
6. Attuazioni sacramentarie fondamentali.
7. I sacramentali.
8. Spunti di riflessione sistematica: componenti del concetto cristiano di sacramento.
9. La dimensione ecumenica dei sacramenti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti.

Modalità di esame

Esame orale finale.

Bibliografia

GRILLO A., *Il genere del sacramento. Introduzione alla teologia sacramentaria generale*, San Paolo, Milano 2022.

FLORIO M., *Teologia sacramentaria. Temi e questioni*, Cittadella, Assisi (PG) 2020.

LAMERI A. - NARDIN R., *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

NOCKE F.J., *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2015, 13-57.

ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.

SCHNEIDER Th., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005, 7-64.

ZIEGENAUS A., *La presenza della salvezza nella chiesa. Sacramentaria*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017, 11-170.

2. Sacramentaria speciale



Il semestre
martedì 14.45-16.15

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivo

Il corso intende prendere in esame l'origine e lo sviluppo della prassi sacramentale dell'Iniziazione cristiana come processo del "divenire cristiano" che abbraccia tutta la persona umana. L'accostamento storico-genetico alla celebrazione del battesimo, della confermazione e dell'eucaristia procede di pari passo con una ermeneutica teologica dei tre sacramenti, evidenziandone l'unità.

Contenuti

1. Il concetto e la realtà dell'iniziazione cristiana: testimonianze bibliche e patristiche
2. Nella trattazione dei singoli sacramenti, presteremo attenzione a:
 - a) *Battesimo*: fondamento dell'identità cristiana; simbolismo dell'acqua; sacramento della nuova alleanza; battesimo e confessione trinitaria; il battesimo nella chiesa antica, al concilio di Trento e dopo il Vaticano II; teologia del battesimo.
 - b) *Confermazione*: il dono dello Spirito nella storia della salvezza e per il cristiano; evoluzione della teologia della cresima; la prassi nella chiesa antica e dopo il Vaticano II.
 - c) *Eucaristia*: apice dei sacramenti; i pasti di Gesù; la vita eucaristica nella chiesa; le questioni eucaristiche tra IX e XII secolo; Riforma e il concilio di Trento. Teologia dell'Eucaristia: memoriale del sacrificio, presenza attuale e banchetto di comunione.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di esame

Dovrà essere presentato un argomento, concordato con il docente, a cui seguiranno due domande del docente.

Bibliografia

Testo base: dispensa del docente.

Altri testi:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MAZZANTI G., *I sacramenti, simbolo e teologia*, 2 voll., EDB, Bologna 1997 e 1998.

MAZZA E., *Dall'ultima cena all'eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014.

Altri testi più specifici saranno suggeriti durante le lezioni.



AT: SAPIENZIALI

TERZO ANNO Triennio
24 ore 3 ECTS

Il semestre
lunedì 14.45-16.15

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Contenuti

Dopo un'introduzione generale alla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico, si prenderanno in esame i singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali", con particolare riguardo al libro dei Proverbi, del Qohelet, di Giobbe, del Siracide, della Sapienza dei quali verrà offerta una lettura esegetica di brani scelti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'utilizzo di slides.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi, maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso:

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

- MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.
- PRIOTTO M. - BONORA A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Leumann (TO) 1997.
- GILBERT M. *La Sapienza del cielo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- ROFÈ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. 2, Paideia, Brescia 2011.

Commentari ai singoli Libri

Proverbi

- MAZZINGHI L., *Il libro dei Proverbi*, Città Nuova, Roma 2003.
- WESTERMANN C., *Il Libro dei Proverbi*, Queriniana, Brescia 1998.

Giobbe

- WEISER A., *Giobbe*, Paideia, Brescia 2003.
- ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985.
- RAVASI G., *Giobbe*, Paideia, Brescia 1979.

Qohelet

- MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2002.
- NEHER A., *Qohelet*, Gribaudi, Milano 2006.
- DE BENEDETTI P., *Qohelet. Un commento*, Morcelliana, Brescia 2004.
- BELLIA G. - PASSARO A. ET ALII., *Il Libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001.
- TAMEZ E., *Qohelet ovvero il dubbio radicale*, Claudiana, Torino 2005.

Siracide

- PALMISANO M.C., *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Sapienza

- GILBERT M. - PASSARO A. ET ALII., *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Città Nuova, Roma 2004.
- MAZZINGHI L., *Libro della Sapienza. Introduzione, traduzione, commento*, G&BPress, Roma 2020.



NT: LETTERATURA PAOLINA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 16.30-18.00

mercoledì 16.30-18.00

prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Scopo del corso è offrire una introduzione scientifica alla letteratura paolina attraverso l'esegesi di brani scelti e lo studio di alcune tra le più importanti questioni teologico-pastorali presentate dall'Apostolo.

Contenuti

Dopo aver analizzato la vita di Paolo, prima e dopo l'episodio di Damasco, e la sua intensa attività di missionario, il corso si soffermerà sulle sette lettere protopaoline (1Tes; 1-2Cor; Gal; Fil; Rm; Fm) fornendo dapprima una panoramica generale delle problematiche affrontate dall'Apostolo in ogni singolo scritto e poi approfondendo alcune questioni particolari attraverso l'esegesi di pericopi scelte.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesto il riassunto (max 10.000 battute, spazi inclusi) di un testo segnalato dal docente e la presentazione in aula di una delle cosiddette lettere deutero paoline (2Tes; Ef; Col; 1-2Tm; Tt).

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

- ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.
- BIANCHINI F., *L'Apostolo Paolo e le sue lettere. Introduzione al Corpus Paulinum*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.
- BOCCACCINI G., *Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo. L'apostolo dei gentili nel giudaismo del primo secolo*, Claudiana, Torino 2021.
- FABRIS R., *Paolo di Tarso*, Paoline, Milano 2008.
- MARGUERAT D., *Paolo di Tarso. Un uomo alle prese con Dio*, Claudiana, Torino 2004.
- MARTIN A. ET ALII, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaline e alle lettere cattoliche non giovannee*, Elledici, Torino 2015.
- PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.
- ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.
- ROSSÉ G., *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019.
- VIRGILI R. (a cura), *Le lettere di Paolo*, Ancora, Milano 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



TEOLOGIA MORALE: PERSONA E FAMIGLIA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

dal 6 marzo al 10 aprile

prof. padre Martin M. Lintner
martin.lintner@pthsta.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di conoscere ed approfondire le fondamenta bibliche e lo sviluppo storico della dottrina della Chiesa riguardo al matrimonio e all'etica familiare. L'accento viene posto sulla dottrina del Concilio Vaticano II e lo sviluppo postconciliare. Inoltre gli studenti vengono familiarizzati con i dibattiti attuali riguardo alle tematiche dell'etica familiare e della sessualità nel contesto delle caratteristiche culturali del nostro tempo.

Contenuti

- Il matrimonio come vocazione cristiana.
- La vocazione al celibato.
- Lo sviluppo storico della dottrina ecclesiale sul matrimonio e la famiglia.
- L'antropologia cristiana della sessualità e dell'amore.
- Aspetti fondamentali della spiritualità coniugale e familiare.
- Questioni attuali scelte: preparazione al matrimonio, divorziati risposati, coppie di fatto, unioni civili.

Metodo

Il corso avviene attraverso lezioni frontali da parte del docente e la comune lettura ed interpretazione di testi scelti.

Modalità di esame

L'esame avviene in modo scritto.

Bibliografia

Documenti del magistero della Chiesa:

- CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1965)
- PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968)
- GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio* (1981)
- FRANCESCO, *Amoris laetitia* (2016)

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Edizioni Messaggero, Padova 2008².

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologici-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi (PG) 2004.

——— *Chiesa sesso amore. Le relazioni "pericolose"*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

LEONE S., *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, EDB, Bologna 2017.

LINTNER M.M., *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015.

LINTNER M.M. - DE VECCH G., *Teologia morale sessuale e familiare. Una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024.

ZUCCARO C., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.



BIOETICA

TERZO ANNO Triennio
24 ore 3 ECTS

I semestre
giovedì 14.45-16.15

prof.ssa Lucia Galvagni
lgalva@fbk.eu

Obiettivi

Il corso intende offrire un'introduzione al dibattito bioetico in particolare per quanto riguarda le questioni etiche della medicina, illustrando metodi e scenari sui quali si riflette e si argomenta, riportando le principali posizioni presenti nella discussione.

Contenuti

A partire da una ricostruzione storica della disciplina, nel corso verrà approfondito il contributo che etica, filosofia e religioni portano e hanno portato al dibattito, attingendo a tradizioni già presenti e proponendo approcci nuovi per riflettere e muoversi su scenari e tematiche che l'evoluzione della biomedicina crea e chiede di affrontare.

Si rifletterà sulle tematiche inerenti all'inizio e alla fine della vita umana, sulla ricerca genetica e le nuove tecnologie, sulla condizione di vulnerabilità e la risposta della cura, senza dimenticare le questioni etiche che emergono nel guardare agli animali e all'ambiente, in un'ottica di interconnessione e interrelazione tra i viventi e a fronte della responsabilità della quale gli esseri umani sono investiti.

Metodo

Il corso prevede una trattazione dei temi all'interno delle singole lezioni, mantenendo uno spazio di confronto e dialogo con studenti e studentesse.

Modalità di esame

L'esame sarà strutturato nella forma di un colloquio orale. Se lo ritengono utile, gli studenti e le studentesse possono preparare un elaborato scritto su tematiche inerenti alla materia.

Bibliografia

Materiali di studio per l'esame sono parti selezionate dei seguenti testi:

GENSABELLA FURNARI M., *Vulnerabilità e cura. Bioetica ed esperienza del limite*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CT) 2008.

MALHERBE J.-F., *Elementi per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014.

SPINSANTI S., *Sulla terra in punta di piedi. La dimensione spirituale della cura*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2021.

VIAFORA C.- FURLAN E. - TUSINO S. (a cura), *Questioni di vita. Un'introduzione alla bioetica*, FrancoAngeli, Milano 2019.



TEOLOGIA SPIRITUALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. don Paolo Vigolani
paolovigo19@libero.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla teologia spirituale e ai suoi temi maggiori, con particolare riferimento ai nodi fondamentali del trattato: l'uomo spirituale e l'esperienza spirituale.

Contenuti

Dopo aver delineato il percorso storico della disciplina, si cercherà di definirne i fondamenti epistemologici, la natura e le finalità della teologia spirituale nel quadro delle altre discipline teologiche e nell'interdisciplinarietà tra teologia e scienze umane. Sarà approfondita particolarmente la categoria di esperienza spirituale, cercando di definire gli elementi preminenti e distintivi dell'esperienza spirituale cristiana. Definita tale esperienza, si tratteranno alcuni temi maggiori di cui la teologia spirituale si occupa: la preghiera, l'esperienza mistica, la vocazione, l'accompagnamento spirituale. Particolare attenzione verrà data all'esperienza spirituale di figure eminenti e significative della spiritualità cristiana ma anche ad alcune forme di spiritualità emergenti nel contesto attuale.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Colloquio orale sul contenuto e la biografia del corso e sulla lettura di un testo a scelta tra una lista indicata.

Bibliografia

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014.

GARCÌA J. M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, Las-Roma, Roma 2013.

POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, Dehoniane, Roma 2000.

Altro materiale bibliografico sarà indicato all'inizio e durante il corso.



DIDATTICA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre
mercoledì 9.00-10.30

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti nella problematica, nei concetti e nei metodi più significativi, relativi all'azione didattica.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Enucleare gli elementi essenziali della riforma scolastica in Italia e individuare il compito educativo della Scuola italiana;
2. Riconoscere e spiegare il processo e i fattori in gioco nella progettazione didattica;
3. Descrivere i caratteri peculiari e le dimensioni fondamentali della Didattica per concetti e indicare i vari momenti della programmazione di una Unità di Apprendimento;
4. Spiegare la natura, il ruolo e i momenti della valutazione scolastica.

Contenuti

Il corso si suddivide in quattro parti.

Nella prima si presenta la Scuola Italiana e il suo compito educativo alla luce dei principali documenti legislativi.

Nella seconda parte si affronta la questione della progettazione didattica soffermandosi in particolare sulle variabili dell'azione didattica, le teorie dell'apprendimento e i modelli didattici più diffusi.

Nella terza parte si analizzano i diversi momenti della progettazione e realizzazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello della Didattica per concetti.

Nell'ultima parte viene preso in considerazione il tema della valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Metodo

Lezioni frontali con momenti dialogici. Agli studenti potranno essere richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula o un elaborato di sintesi di un articolo oppure di un testo concordati con il professore. È possibile che venga richiesta anche la realizzazione di una Mappa concettuale o di una Matrice cognitiva.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale) o di un loro personale elaborato (per es. una Mappa concettuale). Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

BERTAGNA G. - TRIANI P. (a cura), *Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative*, La Scuola, Brescia 2017.

BONAIUTI G., *Le strategie didattiche*, Carocci, Roma 2015.

CICATELLI S., *Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti*, LDC-Il capitello, Torino 2013.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2015.

GUASTI L., *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2009.

McTIGHE J. - WIGGINS G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.

——— *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.



SOCIOLOGIA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. Alberto Zanutto

alberto.zanutto@unimc.it

Obiettivi

Il Corso intende offrire agli studenti le basi per leggere ed interpretare la società a partire dalle chiavi teoriche originarie della disciplina sociologica. Il corso muoverà dalle scuole di pensiero sociologiche più significative del secolo scorso per giungere a toccare i principali dibattiti più recenti della comunità sociologica relativi alla relazione attore-sistema, istituzionalismo-pratiche situate, processi sociotecnici-science and technologies studies, neoliberismo-precarizzazione, essenzialismo-studi di genere.

Contenuti

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare i principali concetti chiave della sociologia: le relazioni sociali (forme elementari di interazione, gruppi organizzati e movimenti sociali); le norme e le istituzioni sociali (identità e percorsi di socializzazione, linguaggio e comunicazione; scelta individuale e cornici istituzionali); la disuguaglianza sociale (stratificazione e classi sociali, mobilità e esclusione sociale); la riproduzione sociale (modi di fare famiglia, educazione e istruzione); il lavoro (diritti, precarietà, flexsecurity, le migrazioni economiche); il genere (gli studi, l'istituzionalizzazione e il diversity management).

Nella seconda parte del corso si introdurranno dei laboratori tematici per sviluppare competenze nella comprensione dei fenomeni attuali.

A conclusione del corso gli studenti conosceranno:

- i fondamenti dell'epistemologia e della ricerca in campo sociologico;
- i principali orientamenti del dibattito contemporaneo sui temi sociologici (a livello micro, meso, macro);
- le argomentazioni che si sviluppano intorno alla lettura dei più recenti fenomeni sociali: economia, famiglia, genere, generazioni, lavoro, migrazioni, ecc... I frequentanti potranno incidere sul percorso formativo indicando il proprio interesse nei confronti di particolari tematiche.

Metodo

Il corso è strutturato in lezioni frontali supportate da materiali anche digitali, cui si accompagneranno momenti laboratoriali basati su letture preparatorie e l'uso di strategie per supportare il lavoro di gruppo e la discussione tra pari. Anche gli studenti saranno chiamati a presentare brevi lavori di ricerca su materiali assegnati.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni e sui testi di studio assegnati.

Bibliografia

A. CAVALLI, *Incontro con la sociologia*, il Mulino, Bologna 2016.

Durante il corso si aggiungeranno indicazioni per letture e approfondimenti.



STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì 16.30-18.00

prof. Marco Odorizzi

mrc.odorizzi@gmail.com

Obiettivi

Permettere di conoscere e comprendere i passaggi più rilevanti della storia della Chiesa nel periodo compreso tra la Rivoluzione francese e il Concilio Vaticano II, enucleando le fasi fondamentali che hanno caratterizzato il confronto della Chiesa cattolica (e la sua tradizione dottrinale e istituzionale) con la “modernità”. Tra tradizione e rinnovamento, tra apertura alla mondialità e chiusura alle istanze della società liberale, si cercheranno di illustrare mutamenti e persistenze all’interno della Chiesa, mettendone in rilievo la complessità e fornendo, al fianco delle fondamentali basi evenemenziali, strumenti interpretativi e metodologici di portata generale.

Contenuti

Il corso analizzerà anzitutto lo *choc* prodotto dalla Rivoluzione francese nella tradizione millenaria della Chiesa e la conseguente ridefinizione dell’atteggiamento cattolico verso la società contemporanea nella stagione della Restaurazione. Precisando quindi il concetto di “intransigentismo”, si delinea il percorso della Chiesa tra la seconda metà del secolo e la prima guerra mondiale, toccando temi quali la fine del potere temporale dei papi, il Concilio Vaticano I, i fermenti di rinnovamento ecclesiale del pontificato leonino, l’apertura alla mondialità tramite l’attività missionaria, la condanna del modernismo e il tema della pace mondiale. Si dettaglierà quindi il riposizionarsi della Chiesa nell’età dei nazionalismi prima e dei totalitarismi poi e di fronte all’accentuarsi della secolarizzazione delle società europee. Infine, si approfondirà la crisi della cultura intransigente e le istanze di rinnovamento e dialogo con la contemporaneità che

si manifestano nella genesi e nello svolgimento del Concilio Vaticano II, concludendo con una riflessione sulla sua ricezione e sulle sfide aperte dalla stagione postconciliare.

Metodo

Lezioni frontali, accompagnate da slides e dall'analisi di fonti emblematiche.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui contenuti affrontati a lezione, da approfondirsi tramite lo studio di uno dei manuali indicati nella sezione "Bibliografia". Sarà inoltre possibile (ma non obbligatorio) concordare con il docente un approfondimento monografico relativo ad una delle tematiche oggetto del corso che, pur non sostituendo il restante programma generale, costituirà il punto di partenza del colloquio d'esame.

Bibliografia

Si raccomanda lo studio di uno dei seguenti manuali:

MENOZZI D., *Storia della Chiesa*, vol. IV, *L'età contemporanea*, EDB, Bologna 2019.

DELL'ORTO U. e XERES S., *Manuale di storia della Chiesa*, vol. IV, *L'epoca contemporanea* (a cura di S. Xeres), Morcelliana, Brescia 2017.

Gli approfondimenti monografici possono essere concordati con il docente. A titolo solamente esemplificativo si indicano di seguito alcuni testi possibili:

MEZZADRI L., *La Chiesa e la rivoluzione francese*, Edizioni Paoline, Ciniello Balsamo (MI) 1989.

VERRUCCI G., *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999.

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II*, il Mulino, Bologna 2005.

MENOZZI D., *Chiesa, pace e guerra nel Novecento. Verso una delegittimazione religiosa dei conflitti*, il Mulino, Bologna 2008.

VIAN G., *Il modernismo. La Chiesa cattolica in conflitto con la modernità*, Carocci, Roma 2012.



PATROLOGIA 2

TERZO ANNO Triennio
24 ore 3 ECTS

Il semestre
mercoledì 14.45-16.15

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara@padriventurini.it

Obiettivi

Il corso intende guidare alla conoscenza e comprensione della figura e delle opere dei maggiori Padri della Chiesa nel periodo che va dal 313 (editto di Milano) al 451 (Concilio di Calcedonia), ripercorrendo le vicende storiche principali, i fenomeni più rilevanti della vita cristiana e lo sviluppo del pensiero teologico.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. Introduzione: la svolta costantiniana e il quadro generale della nuova cristianità
2. La controversia ariana e i suoi protagonisti: Atanasio di Alessandria
3. I Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa
4. La prassi catecumenale e penitenziale: le Catechesi di Cirillo di Gerusalemme
5. L'esperienza monastica antica: Evagrio Pontico
6. La letteratura antiochena: Giovanni Crisostomo
7. Le lettere cristiane in Occidente: Ilario, Ambrogio, Girolamo
8. Agostino: vita e pensiero

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

È previsto un approfondimento da parte degli studenti sulla figura di Agostino di Ippona attraverso la bibliografia indicata e la lettura del Libro I e del Libro VIII delle *Confessioni*.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- l'approfondimento su Agostino di Ippona;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione gold 2022).

SIMONETTI M. - PRINZIVALI E., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. – LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Studia Patavina 2 (2024), contenente gli Atti del Convegno *Nicea andata e ritorno. Traiettorie di un Concilio, Treviso 14 ottobre 2023*.

Per l'approfondimento:

Luoghi dell'infinito, Mensile di itinerari, arte e cultura del quotidiano Avvenire, n. 280, anno 27 (febbraio 2023) dedicato a: *Agostino, il fascino del vero*.

Un'edizione a scelta delle *Confessioni* di Agostino di Ippona.



SEMINARIO DI STUDIO: STORIA DELLE MISSIONI CATTOLICHE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. don Severino Vareschi
severino.vareschi@gmail.com

Il seminario di studi si propone di trattare il tema della missione cristiana da alcuni punti di vista e dimensioni:

- La storia e la geografia dell'espansione missionaria dagli inizi fino all'epoca contemporanea (a partire dalle ricorrenti rotture della comunione ecclesiale si rimarrà concentrati di volta in volta sulle missioni cattoliche).
- Concezioni e metodi della missione.
- Teorie della missione.
- Cenni di teologia della missione.

Dopo una introduzione da parte del docente, agli studenti saranno assegnati, con relative indicazioni bibliografiche, dei temi di studio su cui riferire.

Indicazioni bibliografiche fondamentali

Di volta in volta, come introduzione, il relativo capitolo nei più importanti manuali di storia della Chiesa.

COMBY J., *Due mila anni di evangelizzazione*, SEI, Torino 1994.

FERLAN C., *Storia delle missioni cristiane. Dalle origini alla decolonizzazione*, il Mulino, Bologna 2023.

- MARTINA G. - DOVERE U., *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*. Atti del XII Convegno di studio dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa, Palermo 19-22 settembre 2000, il Mulino, Bologna 2001.
- PRUDHOMME C., *Missioni cristiane e colonialismo*, Jaca Book, Milano 2007.
- SCHATZ K., *Von der europäischen Christenheit zur Weltkirche - Durchblicke durch die Missionsgeschichte der Neuzeit (15.-20. Jhdt.)*, Frankfurt am Main 2003 (book on demand).
- SIEVERNICH M., *La missione cristiana. Storia e presente*, Queriniana, Brescia 2012.
- VARESCHI S., *L'opera di evangelizzazione e di mediazione culturale di Martino Martini S.I. (1614-1661) tra Europa e Cina*, «Studi Trentini di Scienze Storiche» LXXIII (1994) 365-409.



CORSI OPZIONALI

PRIMO, SECONDO e TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

mercoledì 16.30-18.00

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 16 dicembre 2024. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 5 studenti.

1. I classici tra adattamenti e riscritture

prof.ssa Lucia Rodler
lucia.rodler@unitn.it

Obiettivi

Il corso analizza alcuni casi di riscrittura/adattamento di tre classici della letteratura italiana: Dante, Manzoni e Calvino. Perché le “traduzioni” e non gli originali? Perché la letteratura “patrimoniale” italiana vive un tempo di crisi: sempre meno studenti e studentesse leggono i classici, anche del Novecento. Si tratta di una perdita di memoria grave perché la letteratura è un patrimonio materiale e immateriale che andrebbe conosciuto e valorizzato. Il corso intende dimostrare l'utilità di avvicinare i classici attraverso varie forme di adattamento/riscrittura: già praticate nelle riduzioni per l'infanzia, esse aiutano a rendere la letteratura ancora attrattiva per lettori e lettrici di ogni età.

Contenuti

Il corso presenta varie forme di riscrittura/adattamento di Dante, Manzoni e Calvino: ri-narrazioni, biografie, graphic novel, podcast.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali (su metodo, forme e casi esemplari), da integrare con l'analisi individuale della riscrittura/adattamento di un classico (scelto da ogni studente/essa con la docente) per rendere possibile la partecipazione attiva di studenti e studentesse nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame valuta tre elementi: partecipazione attiva (30%); una relazione scritta sul caso di riscrittura/adattamento scelto (intorno alle 10000 battute, spazi e bibliografia inclusi; 30%) e un colloquio orale di due domande (di cui una a scelta; 40%).

Bibliografia

ARISTARCO D., *Perché ci ostiniamo a leggere (e far leggere) i classici*, Einaudi Ragazzi, Torino 2022.

BERNARDELLI A., *Che cos'è la narrazione*, Carocci, Roma 2018.

CALVINO I., *Il barone rampante. Romanzo a fumetti, adattamento e disegni di Sara Colaone*, Mondadori, Milano 2023.

LUGARESÌ L., *Vedere il Paradiso (e sperare di andarci)*, MC edizioni, Milano 2023.

MAGLIO G., *La virtù in Dante. Un'etica della libertà e dell'amore*, Cedam, Padova, 2024.

MAZZONI E., *Il cuore è un guazzabuglio. Vita e capolavoro del rivoluzionario Manzoni*, Einaudi, Torino 2023.

SARCHI A., *Vive! Storie di eroine che si ribellano al loro tragico destino*, HarperCollins, Milano 2023 (49-61: *Galeotto fu il libro e chi lo scrisse*).

STRADA A. - RE G., *I "Promessi sposi" raccontati da Lucia*, Einaudi ragazzi, Torino 2023.

2. La fragilità potente dell'amore: Rut, Tobia e Cantico dei Cantici

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Offrire agli studenti una lettura trasversale e interdisciplinare di alcuni testi riguardanti l'essere umano nella sua massima capacità relazionale: l'amore. Dalla percezione della sua creaturelità vulnerabile e mortale attraverso un percorso biblico e interdisciplinare scoprire come la potenzialità di relazione sia capace di trasformare la propria fragilità nell'«oggi» dell'amore che non conosce morte.

Contenuti

Secondo J.L. Crenshaw la sapienza è la ricerca umana relativa a un'auto-comprensione dell'uomo in rapporto alla natura, agli altri uomini e a Dio. Sullo sfondo dei racconti di Gen 2-3, si affronterà il tema della vulnerabilità dell'esistenza nell'esperienza del limite come sofferenza, malattia e morte. Partendo dall'analisi della sociologa Brené Brown sul «coraggio della vulnerabilità» si offrirà una rilettura del libro di Rut, di Tobia e di alcuni passi del Cantico dei Cantici. Infine, in dialogo con F. Rosenzweig e quanto scrive a commento del Cantico, si rifletterà sul tema dell'amore e sul suo carattere di eternità a partire dall'«oggi» di ogni giorno.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'utilizzo di slides e video.

Modalità di esame

L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia

Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

- ABBATTISTA E., *Rut. Storia di una perla*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2024.
- ALONSO SCHÖKEL L., *Motivos sapienciales y de alianza en Gn 2-3*, «Biblica» 43 (1962), 295-314.
- DIMANT D. (a cura), *From Enoch to Tobit: collected studies in ancient Jewish literature*, Mohr Siebeck, Tübingen 2017.
- BARBIERO, G., *Cantico dei Cantici*, Paoline, Milano 2004.
- MAZZINGHI L., *Tobia. Il cammino della coppia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2004.
- ROSENZWEIG F., *La stella della Redenzione*, Marietti, Milano 2003⁵.
- GRASSO S., *La fragilità necessaria. Occasione o tentazione, frustrazione o redenzione?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020.
- WÉNIN A., *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento*, EDB, Bologna 2005.

3. L'anno liturgico: il tempo di Cristo per la Chiesa

prof. mons. Giulio Viviani
311dongi@virgilio.it

Obiettivi

Fornire allo studente i punti di riferimento storici, teologici e liturgici dell'anno liturgico, nei suoi diversi tempi, con attenzione alla pastorale e alla vita odierna.

Contenuti

Le fonti storiche dell'anno liturgico; l'attuale anno liturgico nel suo svolgimento previsto dai libri liturgici; la dimensione della pastorale dell'anno liturgico.

Metodo

Lezione frontale con invito agli studenti a presentare di volta in volta la loro esperienza della celebrazione dell'anno liturgico nei diversi tempi e nelle varie feste.

Modalità di esame

Colloquio sulle tematiche presentate nel corso delle lezioni.

Bibliografia

ADAM A., *L'anno liturgico. Celebrazione del mistero di Cristo*, Elledici, Leumann (TO) 1987.

AUGÈ M., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2009.

MURONI P.A., *Il mistero di Cristo nel tempo e nello spazio*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

Rosso S., *Il segno del tempo nella liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

4. Gli apocrifi del Nuovo Testamento

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara@padriventurini.it

Obiettivi

Gli apocrifi sono libri non compresi nel canone fissato dalla Chiesa, e nella loro varietà sono difficilmente riconducibili sotto una rigorosa definizione. Tuttavia, a motivo dei loro pretesi autori, dei personaggi protagonisti e dei temi, possono essere accostati alla Sacra Scrittura dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento.

Oggetto del corso saranno i libri apocrifi del Nuovo testamento. Benché nati con finalità diverse e in diverse epoche, la loro storia si lega for-

temente al fenomeno della trasmissione e della ricezione della fede e il loro studio permette di ampliare il quadro dei cristianesimi primitivi e di coglierne aspetti, tensioni, prospettive.

Il tentativo di “riscrittura” della storia sacra non appartiene inoltre solo all’antichità, ma è un fenomeno che percorre i secoli ed è presente anche nella contemporaneità, attraverso la letteratura, l’arte iconografica, la musica, il cinema.

La letteratura apocrifà è dunque fonte di interesse sia in comparazione con gli scritti canonici, sia per indagare differenti sguardi e prospettive su Dio, sul mondo, sull’uomo che il fenomeno religioso cristiano ha conosciuto e continua a conoscere.

Contenuti

Il corso intende fare un *excursus* su questa vasta e varia letteratura: come nascono gli apocrifi, quali sono i generi letterari, quale Gesù e quale Chiesa essi ci testimoniano.

Durante le lezioni verrà fatta una lettura guidata e commentata di testi scelti, appartenenti sia alla letteratura popolare che agli ambienti eretici, cercando di comprenderne la genesi e la finalità, sottolineando anche la fortuna di alcune figure neotestamentarie che ne diventano protagoniste.

Si prevede di poter instaurare delle collaborazioni sul tema anche con esperti di cinema, musica, arte; l’utilizzo degli Apocrifi e l’esercizio di riscrittura della storia sacra sono stati infatti continui nei secoli ed è anche ora un ambito che riscuote interesse e curiosità.

Metodo

Lezioni frontali con lettura di testi antologici e dialogo in classe.

Modalità di esame

L’esame prevede la restituzione in forma orale della lettura di un testo apocrifà a scelta con relativa introduzione e commento secondo la bibliografia che verrà indicata.

Bibliografia

- Gli apocrifi del Nuovo Testamento*, 3 voll., a cura di M. Erbetta, Marietti, Torino 1966-1989.
- Apocrifi del Nuovo Testamento*, 3 voll., a cura di L. Moraldi, UTET, Torino 1971 [seconda edizione: Piemme, Casale Monferrato (AL) 1994].
- I vangeli apocrifi*, a cura di A. Puig i Tàrrrech, ed. it. di C. Gianotto, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010-2017.
- I Vangeli apocrifi*, a cura di M. Craveri, Einaudi, Torino 2014 [o edizioni precedenti].
- I Vangeli gnostici*, a cura di L. Moraldi, Adelphi, Milano 1984.
- GORI F., *Gli Apocrifi e i Padri*, in *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, a cura di A. Quacquarelli, Città Nuova, Roma 1989, 223-272.
- DI BERARDINO A., *Gli apocrifi cristiani e il loro significato*, in *Storia della Teologia I*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993, 273-303.
- Un altro Gesù? I Vangeli apocrifi, il Gesù storico e il cristianesimo delle origini*, a cura di A. Guida - E. Norelli, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.
- DENZEY LEWIS N., *I manoscritti di Nag Hammadi. Una biblioteca gnostica del IV secolo*, Carocci, Roma 2014.



LABORATORIO-TIROCINIO/2

SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

100 ore

6 ECTS

- 20 ore di Tirocinio indiretto
- 30 ore di Tirocinio diretto
- 50 ore di lavoro personale

I semestre

venerdì 14.30-18.00

dal 15 novembre al 13 dicembre

proff. Chiara Gubert e Lorenzo Rigo

ChiaraGubert@diocesitn.it

LorenzoRigo@diocesitn.it

Obiettivi

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/2 è sviluppare la capacità di realizzare i passaggi fondamentali della progettazione di una Unità di apprendimento documentando le scelte relative ad una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contenutistica e permette di sviluppare mosse adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico. Lo specifico del Laboratorio verterà sull'individuazione di un obiettivo formativo dell'intera Unità di apprendimento, degli obiettivi di fase e delle relative attività da proporre in aula. Una particolare attenzione verrà dedicata all'utilizzo di mediatori diversi per le diverse azioni di aula e all'eventuale introduzione ad alcune metodologie attive. Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula, in presenza o a distanza.

Contenuti

I temi scelti per la progettazione nella Scuola del Primo e del Secondo ciclo saranno definiti e presentati nella prima lezione. Accanto all'attività di Laboratorio gli studenti, tenendo conto delle possibilità offerte e concordate con le scuole, vivranno l'esperienza del Tirocinio in preparazione del

quale saranno introdotti alle abilità necessarie per progettare, realizzare e documentare i propri interventi di aula ed osservare quelli del docente tutor, per analizzare e presentare il Piano di lavoro annuale irc del docente tutor e per effettuare e documentare un'intervista al proprio docente tutor. Tutta l'attività di tirocinio va documentata in un Protocollo di tirocinio per la stesura del quale sono riconosciute 50 ore di lavoro individuale.

Metodo

Il metodo utilizzato è di tipo laboratoriale. Gli studenti lavoreranno in alcuni momenti in plenaria e in altri suddividendosi in due gruppi coordinati da una docente tutor per i diversi gradi scolastici. I diversi gruppi predisporranno la progettazione di una Unità di apprendimento sul tema del dossier fornito e analizzato con particolare attenzione alla specificazione dei mediatori utilizzati e delle metodologie attive messe in atto. Il frutto del lavoro di laboratorio, completato e arricchito dal candidato, andrà a costituire parte del Protocollo di Tirocinio.

Modalità di esame

Il candidato, terminato il tirocinio, dovrà presentare in segreteria un mese prima della data stabilita per l'esame il Protocollo di tirocinio completo di tutte le sue parti e affrontare una prova orale nella quale avrà modo di presentare una parte del suo lavoro di tirocinio attivo. Per la stesura del Protocollo verranno fornite le indicazioni scritte.

Bibliografia

- CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, Carocci, Roma 2018⁸.
- CASTOLDI M. - DAMIANO E. - MARIANI A.M., *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, FrancoAngeli, Milano 2007.
- DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concreti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007.
- GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017.
- JOHNSON D.W. - JOHNSON R.T. - HOLUBEC E.J., *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Erickson, Trento 2016.



DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/2

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 14.45-16.15

prof.ssa Federica Miori

federica.miori@linguisticotrento.it

Obiettivi

Dopo aver brevemente ripreso gli elementi essenziali della progettazione dell'Unità di apprendimento (affrontati nel corso Didattica IRC 1) ci si concentrerà sulla teoria della mediazione didattica, sui metodi di lavoro e sulle tecniche d'aula relative ad alcuni aspetti specifici dell'IRC. In modo quasi monografico si affronteranno la didattica della storia delle religioni, dell'insegnamento biblico e dell'insegnamento etico non confessionale; si affronterà la questione del pluralismo culturale e religioso nell'IRC, la didattica della storia e si rifletterà sull'approccio ai mediatori attraverso l'arte, il cinema e le nuove tecnologie.

Alla fine del percorso si evidenzieranno problemi e piste di lavoro per una valutazione significativa dell'insegnamento/apprendimento.

Contenuti

Contratto formativo e mediatori del blocco antropologico. Mediatori per il testo biblico. Linee di educazione interculturale e interreligiosa. L'evento storico e lo spazio sacro nell'IRC. I segni e i simboli nell'IRC, utilizzo di differenti espressioni artistiche come mediatori didattici.

Elementi di docimologia: il processo valutativo a scuola, i momenti della valutazione in aula, la certificazione delle competenze, i compiti di realtà.

Metodo

Lezioni frontali, con brevi esercitazioni in coppia/piccolo gruppo se possibile, discussioni guidate, predisposizione di brevi elaborati.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC*, Elledici, Torino 2020.

CORSINI C., *La valutazione che educa*, FrancoAngeli, Milano 2023.

FELIZIANI KANNHEISER F., *Io sono una pianta fiorita. Il simbolo nell'IRC*, EDB, Bologna 2011.

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento), Trento 2017 (capitoli 10-15, 151-263).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet).

PAT, *Piani di studio provinciali per l'IRC. Profili per Competenze e Linee Guida per l'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola del Trentino*, a cura di R. Morandi e R. Giuliani.

ROTA G.B. (a cura), *Formazione degli insegnanti di religione cattolica*, 3 voll., Ancora, Milano 2019.

ZAVATTINI A., *Giovani e Bibbia "narrativa"*, Messaggero, Padova 2020.

Articoli e siti forniti dalla docente.



TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE

SECONDO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore 3 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof. Gian Carlo Manara

giancarlo.manara@provincia.tn.it

Obiettivi

Obiettivo generale del corso è di accostarsi alla teoria della scuola e alla sua legislazione, in particolare a quella della scuola del Trentino, nel suo rilievo storico e culturale, per acquisire criteri interpretativi utili ad identificare i valori e i riferimenti che le leggi e le norme introducono nella vita della comunità scolastica, con attenzione specifica all'insegnamento di religione cattolica.

Contenuti

Il corso è articolato in cinque tappe:

- a. *Protagonisti e modelli di scuola.* Si prevede l'analisi di alcune tipologie del "fare scuola", per mettere in evidenza come le varie componenti di essa (studente, insegnante, contenuto, contesto...) siano variamente combinate nella attribuzione di significato e diano origine a modi diversi di pensare la scuola, e quindi anche di inquadrarla normativamente.
- b. *I riferimenti culturali.* Si svolgerà un sintetico accostamento ad alcune figure e correnti di pensiero che hanno stimolato e prodotto riflessioni sulla realtà della scuola, sulle sue finalità e sul suo significato per i soggetti e le società in cui essa viene a collocarsi.
- c. *La scuola nella storia del Trentino.* Un passaggio sarà dedicato a comprendere come la comunità del Trentino, nella sua storia

caratterizzata da varie appartenenze e da diverse relazioni istituzionali, abbia visto e promosso l'organizzazione della scuola come strumento fondamentale di sviluppo.

- d. *La legge provinciale sulla scuola.* Una quarta parte è dedicata alla formazione delle leggi sulla scuola, a partire dalla Costituzione italiana, attraverso le principali leggi scolastiche nazionali e le Norme di autonomia provinciale, per arrivare alla Legge provinciale n. 5 del 2006, una sorta di testo unico che, con i suoi vari aggiornamenti, organizza oggi la scuola del Trentino.
- e. *L'insegnamento della religione cattolica nella normativa scolastica.* L'ultima sezione presenterà il sistema normativo che governa l'insegnamento di religione cattolica (IRC) nella scuola del Trentino, le norme concordatarie e canoniche, le intese e la normativa per il suo funzionamento.

Metodo

Il corso cercherà di promuovere una comunicazione interattiva di confronto con i contenuti, attraverso vari mediatori didattici, per favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti ad affrontare anche temi di carattere squisitamente tecnico. Le lezioni saranno accompagnate da varie forme di autoverifica *in itinere* per consolidare gli apprendimenti nel loro sviluppo.

Modalità di esame

Il colloquio orale conclusivo verterà su alcuni nuclei dei concetti-base presentati nel corso, posti in relazione con le interpretazioni e gli interessi culturali personali degli studenti.

Bibliografia

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della dispensa:

MANARA G., *Cenni di normativa della scuola e il rapporto con l'Insegnamento della Religione Cattolica. Punti, spunti e appunti in bozza.*

GIUNTA PROVINCIALE PAT, *Slides "La Buona scuola trentina"*, Trento 2016.

Per l'approfondimento:

AA.VV., *Manuale di Legislazione scolastica*, Simone, Roma 2024.

CAROLI M. - ANTONACCI C., *La legge in tasca. Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*, Didascalie, Trento 2006.

Sitografia essenziale:

VIVOSCUOLA *il portale della scuola in Trentino*

<http://www.vivoscuola.it/>

IPRASE *Trentino*

<http://www.iprase.tn.it/iprase/>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

<http://www.miur.gov.it/>



TEORIA E TECNICA PER CONDURRE I GRUPPI

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof.ssa Flavia Favero Baino
flaviafaverobaino@gmail.com

Obiettivi

L'obiettivo formativo è che alla fine del corso le/i partecipanti abbiano sviluppato maggiore sicurezza e capacità nel condurre un gruppo, grazie ad una più approfondita familiarità con le modalità di conduzione nelle diverse fasi che ogni realtà grupppale vive.

Si andrà inoltre ad approfondire la specificità dei gruppi-classe della scuola Primaria e Secondaria (sia di Primo che di Secondo grado).

Contenuti

1. Per condurre il gruppo verso lo sviluppo del suo potenziale: la comunicazione generativa
2. Le fasi di sviluppo dei gruppi e le funzioni di leadership
3. Saper progettare la conduzione di un gruppo in funzione dell'apprendimento
4. Tecniche e strumenti: guida metodologica per la conduzione di gruppi di diverse età

Metodo

Sarà un percorso di apprendimento dall'esperienza: si farà quindi riferimento prevalentemente a metodologie formative interattive. Alcuni strumenti proposti potranno essere integrati nella pratica didattica ed educativa dei partecipanti. La sperimentazione sarà accompagnata dalla cornice teorica di riferimento e da specifici riferimenti bibliografici.

La discussione in gruppo accompagnerà il percorso in modo da favorire rielaborazioni e confronti fra le/i partecipanti.

Modalità di esame

Verrà proposta una esercitazione scritta il cui tema che verrà scelto da ogni partecipante, sulla base della quale ci si confronterà in sede di esame con la docente.

Bibliografia

Testi introduttivi:

BERTONI A., *Passi di gruppo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

BORRNA E., *In ascolto del silenzio*, Einaudi, Torino 2024.

——— *Parlarsi. La comunicazione perduta*, Einaudi, Torino 2015.

QUAGLINO G.P. - CASAGRANDE S. - CASTELLANO A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina, Milano 1992 (capitolo 1).

WATZLAWICH P. - BEAVIN J.H. - JACKSON D.D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1978 (capitolo 1).

Bibliografia specifica

- Per la conduzione di gruppi nella Scuola Primaria:

DI RIENZO A. - ZANNONI F., *Con gli occhi dei bambini. Come affrontare stereotipi e pregiudizi a scuola*, Carocci, Roma 2006.

- Per la conduzione di gruppi nella Scuola Secondaria di Primo grado:

DE BONO E., *Sei cappelli per pensare*, Rizzoli, Milano 2013.

- Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado:

SURIAN A., *Lavorare con la diversità culturale*, Erickson, Trento 2006.

- Per la conduzione di riunioni:

DE SARIO P., *La riunione che serve*, FrancoAngeli, Milano 2019.



STORIA DELLA CHIESA LOCALE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. Emanuele Curzel

emanuele.curzel@unitn.it

Obiettivi

- Far conoscere i principali avvenimenti della storia della Chiesa locale;
- permettere il superamento delle tradizioni leggendarie o apologetiche per giungere a una comprensione critica del modo in cui è stato vissuto il cristianesimo nelle valli trentine;
- favorire la messa in relazione degli avvenimenti locali con quelli di portata generale.

Contenuti

1. Le prime notizie sulla comunità cristiana di Trento
2. La Chiesa e i vescovi di Trento nell'alto medioevo
3. Il Principato vescovile nel pieno e basso medioevo
4. Organizzazione diocesana e parrocchiale, vita religiosa
5. Il caso del Simonino e le sue conseguenze
6. La Chiesa di Trento ai tempi del Concilio di Trento
7. La Controriforma e il Giurisdizionalismo
8. La secolarizzazione dell'episcopato e l'età della restaurazione
9. La comunità cristiana di Trento nello Stato asburgico
10. L'episcopato di Celestino Endrici (1904-1940)
11. L'episcopato di Carlo de Ferrari (1940-1962)
12. La ricezione del Vaticano II

Metodo

Le lezioni saranno di tipo essenzialmente frontale, ma verrà cercato il dialogo con gli studenti anche per comprendere le loro conoscenze di base; in alcuni casi avranno carattere monografico in quanto dedicate a specifici temi o personaggi; si aprirà la discussione su punti che gli studenti troveranno di particolare interesse.

Modalità di esame

In linea di principio orale, ma ci si riserva di adottare invece una modalità scritta o mista, previo accordo con gli studenti e il collegio docenti.

Bibliografia (in ordine cronologico)

NUBOLA C., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nell'età del Cles e dei Madruzzo*, in M. BELLABARBA - G. OLMI (a cura), *Storia del Trentino*, 4. *L'età moderna*, il Mulino, Bologna 2002, 423-463.

FARINA M., *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa dal 1650 al 1803*, in M. BELLABARBA - G. OLMI (a cura), *Storia del Trentino*, 4. *L'età moderna*, il Mulino, Bologna 2002, 505-551.

BENVENUTI S., *Le istituzioni ecclesiastiche*, in M. GARBARI - A. LEONARDI (a cura), *Storia del Trentino*, 5. *L'età contemporanea 1803-1918*, il Mulino, Bologna 2003, 275-317.

CURZEL E., *Le istituzioni ecclesiastiche della "societas christiana" trentina*, in A. CASTAGNETTI - G.M. VARANINI (a cura), *Storia del Trentino*, 3. *L'età medievale*, il Mulino, Bologna 2004, 539-577.

CURZEL E., *I vescovi di Trento nel basso medioevo: profili personali, scelte di governo temporale e spirituale*, in A. CASTAGNETTI - G.M. VARANINI (a cura) *Storia del Trentino*, 3. *L'età medievale*, Il Mulino, Bologna 2004, 579-610.

VARESCHI S., *La Chiesa cattolica trentina fra radici cristiano-sociali e confronto con i tempi nuovi*, in A. LEONARDI - P. POMBENI (a cura), *Storia del Trentino*, 6. *L'età contemporanea. Il Novecento*, Il Mulino, Bologna 2005, 281-347.

- CURZEL E., *La chiesa trentina tra il V e l'VIII secolo. Fonti, temi, problemi*, in *Romani & Germani nel cuore delle Alpi tra V e VIII secolo. Saggi*, Athesia, Bolzano-Bozen 2005, 69-83.
- ROGGER I., *Storia della Chiesa di Trento. Da Vigilio al XIX secolo*, Il Margine, Trento 2009.
- ROGGER I., *Gli scritti sul caso del "Simonino"*, «Studi Trentini. Storia», 94 (2015), 19-42.
- CURZEL E., *La cristianizzazione della città di Trento: il contributo delle fonti scritte*, in C. BASSI - E. POSSENTI (a cura), *Trento, i primi secoli cristiani. Urbanistica ed edifici* = «Antichità Altoadriatiche», 90 (2019), 55-63.



ARTE E ICONOGRAFIA CRISTIANA

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof. Domizio Cattoi
domiziocattoi@mdtn.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla lettura delle opere d'arte cristiana privilegiando l'approccio di carattere iconografico. Il cristianesimo ha sviluppato una lingua figurativa ricca, complessa e variegata, espressione del sentimento religioso delle comunità cristiane particolari e dell'interazione tra artisti, committenti e fruitori: il metodo iconografico mira a fornire gli strumenti per interpretare le immagini sacre sotto il profilo contenutistico, evidenziando il loro rapporto con le fonti scritte, la tradizione figurativa e il contesto storico, sociale e culturale di riferimento.

Contenuti

Nel corso delle lezioni sarà delineata l'evoluzione dell'iconografia cristiana in Europa, con particolare riguardo all'area geografica italiana, dalle origini al secolo XVII.

Metodo

Lezioni del docente in aula e interazione degli studenti attraverso l'analisi collettiva e guidata di immagini proposte alla discussione tramite Power Point. Sono inoltre previste visite al Museo Diocesano Tridentino. Per agevolare lo studio, le slides proiettate durante il corso, che costituiscono parte integrante del programma, verranno fornite agli studenti al termine delle lezioni. Oltre al manuale di riferimento, allo studente è richiesta la lettura di un saggio a scelta tra quelli proposti per l'approfondimento.

Modalità di esame

L'esame sarà in forma scritta: agli studenti sarà richiesto di inquadrare storicamente e commentare tre riproduzioni di altrettante opere presentate a lezione, nonché di riassumere i contenuti portanti del testo scelto per l'approfondimento.

Bibliografia

Testo di riferimento:

VAN LAARHOVEN J., *Storia dell'arte cristiana*, Mondadori, Milano 1999.

Per l'approfondimento:

GRABAR A., *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.

MÂLE É., *L'arte religiosa nel '600. Italia, Francia, Spagna, Fiandra*, Jaca Book, Milano 1984.

——— *Le origini del gotico. L'iconografia medioevale e le sue fonti*, Jaca Book, Milano 1986.

SCHMIDT H. - SCHMIDT M., *Il linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.

FRUGONI C., *La voce delle immagini. Pillole iconografiche dal Medioevo*, Einaudi, Torino 2010.

PRODI P., *Arte e pietà nella Chiesa tridentina*, il Mulino, Bologna 2014 (in particolare 53-198).

GALIZZI KROEGEL A. - PAULMICHL S. (a cura), *Anna, la madre di Maria. Culto e iconografia nel Tirolo storico*, catalogo della mostra, Museo Diocesano Tridentino-Temi, Trento 2021.

Ulteriori indicazioni bibliografiche specifiche saranno segnalate durante le lezioni.



CINEMA E RELIGIONE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre
martedì 16.30-18.00

prof.ssa Katia Malatesta
kmalatesta@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire elementi di alfabetizzazione cinematografica e di storia del cinema, allo scopo di consolidare la conoscenza e le capacità di analisi di uno dei più pervasivi linguaggi della contemporaneità, in relazione alla fede e alla diversità religiosa come cifra delle nostre società. Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di padroneggiare il lessico delle discipline cinematografiche e inquadrare storicamente e criticamente le principali correnti e personalità di riferimento.

Contenuti

Il corso affronterà la complessità multidimensionale del cinema “religioso” con riguardo a diversi approcci metodologici e critici sviluppati in Italia e nel contesto dei *Religion and Film Studies*. Dopo un’introduzione alla materia e al linguaggio filmico, saranno presentati gli sviluppi essenziali delle produzioni che nel tempo si sono confrontate con la storia e i temi cristiani, a partire dalla basilare distinzione tra i diretti adattamenti per il grande schermo delle narrazioni evangeliche e la varietà delle figure cristiche modellate dai film “parabolici”. Se ne seguirà quindi l’evoluzione con criterio storico-cronologico, dalle prime rifigurazioni bibliche nel cinema muto alle tendenze post-secolari sugli schermi del terzo millennio. La parte monografica del corso sarà dedicata alla progressiva espansione di sguardi e presenze cinematografiche femminili con particolare riferimento all’immagine di Maria nella sua dimensione terrena ed escatologica (“vite di Maria” e “apparizioni”). Si accennerà infine ai riferimenti al mondo ebraico e all’Islam nella storia del cinema occidentale nel contesto di un approfondimento del potenziale del film come terreno di scoperta della pluralità culturale e religiosa.

Metodo

Ai momenti di inquadramento teorico e storico si alterneranno la visione e l'analisi di cortometraggi e sequenze di film. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente e a confrontarsi sull'interpretazione dei testi proposti.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale a partire dalla presentazione di un argomento scelto liberamente dallo studente; la valutazione terrà conto anche della partecipazione ai momenti interattivi in classe.

Bibliografia

Sarà richiesta la conoscenza della filmografia e delle dispense che saranno fornite in classe e lo studio di saggi e capitoli dei seguenti testi di riferimento:

AMBROSINI M. - CARDONE L. - CUCCU L., *Introduzione al linguaggio del film*, Carocci, Roma 2014.

FARINA R., *Fare un film*, Audino, Roma 2018.

MALATESTA K., *Tutti pazzi per Maria. Lo sguardo del cinema*, in PARIS L. (a cura), *Maria: un caso serio per la teologia*, Glossa, Milano 2019, 53-77.

POCHER L. (a cura), *Immagini di Maria, immagini della donna. Cinema e mariologia in dialogo*, Paoline, Milano 2023.

VIGANÒ D.E., *Il cinema: ricezione, riflessione, rifiuto*, in *Cristiani d'Italia. Chiese, società, stato, 1861-2011*, Istituto della Enciclopedia Giovanni Treccani, Roma 2011, vol. II, 1389-1409 (online).



SEMINARIO DI STUDIO. RACCONTI DI RISURREZIONE: DAL TESTO ALL'IMMAGINE E RITORNO

Costruire un percorso visuale attraverso le pagine della Scrittura

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

lunedì 14.45-16.15



prof. padre Pietro Antonio Viola
antonio.viola@dehoniani.it

Al centro del seminario di studi ci sarà un lavoro di approfondimento sui racconti evangelici di Risurrezione. Dopo un'introduzione biblica e teologica generale, verrà proposta un'analisi esemplificativa di come è possibile trasmettere i contenuti analizzati attraverso una sorta di mostra visuale. Verranno poi forniti testi e autori, con opere di riferimento, affinché gli studenti possano elaborare una propria proposta di accompagnamento di un testo evangelico assegnato, attraverso un percorso iconografico adeguato a metterne in luce le caratteristiche teologiche principali.

Indicazioni bibliografiche fondamentali

MAGGIONI B., *I racconti evangelici della Risurrezione*, Cittadella Editrice, Assisi (PG) 2001.

ROSSÉ G., *La risurrezione di Gesù*, EDB, Bologna 2016.

KESSLER H., *Risurrezione? Il cammino di Gesù, la croce e la fede pasquale*, Queriniana, Brescia 2022.

BCESPFLUG F., *Il giorno di Pasqua nell'arte*, Jaca Book, Milano 2024.



TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

mercoledì 16.30-18.00

dal 25 settembre al 6 novembre

(eccetto 30 ottobre)

prof. don Gianluca Padovan
dgianluca padovan@gmail.com

Obiettivi

Offrire allo studente una conoscenza basilare dello sviluppo storico della teologia cattolica delle religioni e dello stato attuale della questione, indicando alcuni autori, testi e documenti di riferimento e suggerendo una collocazione della materia nel contesto delle scienze religiose cattoliche.

Contenuti

1. Identità, oggetto, metodo e valore pastorale della teologia delle religioni: alcune proposte.
2. Sviluppo storico della materia con una breve rassegna dei passaggi e personaggi più rilevanti.
3. Alcuni modelli interpretativi recenti e tentativi di un loro superamento.
4. Le Sacre Scritture e il pluralismo religioso: uno studio a partire dalla genesi storica dei testi.
5. Cristologia e pluralismo religioso: alcune linee interpretative.
6. La missione della Chiesa in un mondo religiosamente plurale: cosa cambia?

Metodo

Lezione frontale e sussidi scritti forniti dal docente.

Modalità di esame

Valutazione di un elaborato scritto (5-10 cartelle in Times New Roman 12, interlinea 1, margini standard) su titolo concordato con il docente entro la fine del corso e ricerca a partire dalla bibliografia allegata allo stesso.

Bibliografia

DI TORA M., *Teologia delle religioni*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014.

DOTOLO C., *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021.

DUPUIS J., *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 2003.

MOLARI C., *Teologia del pluralismo religioso*, Pazzini Editore, Villa Verucchio (RN) 2013.



CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Andrea Malfatti
dialogos1983@gmail.com

Obiettivi

Il corso vuole introdurre gli studenti alla conoscenza della comprensione cattolica dell'ecumenismo, dei principi cattolici sull'ecumenismo, degli elementi fondamentali delle varie Chiese e Comunità cristiane, del movimento ecumenico e del cammino dei vari dialoghi ecumenici in corso.

Contenuti

La prima parte del corso consiste in un'introduzione all'ecumenismo, e ai principali documenti ecumenici, utili per l'apprendimento di criteri e metodi nell'incontro e dialogo tra le diverse Chiese.

La seconda parte del corso guarderà agli sviluppi storici e sistematici delle principali confessioni cristiane.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti.

Modalità d'esame

Esame orale finale.

Bibliografia

MAFFEIS A., *Unitatis redintegratio*, in S. NOCETI - R. REPOLE (a cura), *Commentario ai documenti del Vaticano II*, vol. III: *Orientalium Ecclesiarum. Unitatis Redintegratio*, EDB, Bologna 2019, 163-414.

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

NEUNER P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.



CRISTIANESIMO E CONTEMPORANEITÀ

SECONDO ANNO Biennio

48 ore

6 ECTS

1. Cristianesimo e contemporaneità/1

I semestre

martedì 14.45-16.15

prof. don Rinaldo Ottone
rinaldo8ne@gmail.com

Obiettivi

Si tratta di prendere coscienza di quanto l'attuale immagine del mondo sia cambiata rispetto anche a quella del recente passato. La domanda di fondo è: fino a che punto è ancora possibile che il pensiero cristiano mantenga il credito del proprio annuncio in un contesto come quello attuale?

Contenuti

Il corso si propone di mettere a confronto due grandi immagini del mondo che hanno segnato la storia del pensiero occidentale: l'*immagine metafisica del mondo* culminata nella sintesi medievale di Tommaso d'Aquino e di Duns Scoto (prima parte) e l'*immagine scientifica del mondo* (seconda parte) che, in questi ultimi anni in particolare, sta rivoluzionando il nostro modo di vedere e di pensare. Si cercherà quindi di indagare se vi sia un punto d'incontro, ossia la possibilità di far dialogare questi due grandi orizzonti di pensiero.

Una possibilità di questo tipo si è aperta grazie alla fenomenologia, che ha segnato tutto il secolo XX, e che ancora sembra in grado di alimentare prospettive promettenti. La terza parte del nostro corso tenterà di esplorare questa *nuova via*, la quale però, in sé, non sembra in grado di promuovere una vera e propria conciliazione degli opposti. Ci vorrebbe un

approccio nuovo capace di abbattere i bastioni che una certa tradizione ha eretto, ma questa *nuova via* chiede l'impiego di forze giovani, capaci di una vera collaborazione transdisciplinare e transculturale.

Ritorna a tale proposito la fecondità della prospettiva cristiana, perché risulta capace di motivare, non soltanto dal punto di vista economico o sociale, il ruolo decisivo della vita comunitaria. Si tratterebbe di una prospettiva in gran parte inedita, quasi un nuovo monachesimo, capace di alimentare un focolare di speranza e di vita per tutti.

Metodo

Le lezioni saranno di carattere frontale e si svilupperanno con l'ausilio di testi degli autori proposti in bibliografia come di altri autori.

Modalità di esame

L'esame, a seconda della situazione, potrà essere on-line oppure in presenza; potrà essere sia nella forma orale sia in quella scritta. Ulteriori eventuali indicazioni verranno fornite durante il corso.

Bibliografia

- Per la prima parte:

BOULNOIS O., *Duns Scoto e il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1991.

FERRARIS M. (a cura), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.

- Per la seconda parte:

CHAM J. - WHITESON D., *Non ne abbiamo la più pallida idea. Guida all'universo sconosciuto*, Longanesi, Milano 2019.

ROVELLI C., *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

- Per la terza parte:

FALQUE E., *Passare il Rubicone. Alle frontiere della filosofia e della teologia*, Morcelliana, Brescia 2017.

REZAEI N. (a cura), *Transdisciplinarity*, Springer, Switzerland 2022.

2. Cristianesimo e contemporaneità/2



I semestre
mercoledì 9.00-10.30

prof. Leopoldo Sandona
leopoldo.sandona@ftr.it

Obiettivi

Il modulo intende offrire agli studenti le chiavi di lettura delle sfide contemporanee e dell'età secolare attraverso alcune incursioni tematiche.

Contenuti

Il modulo si concentrerà sulle proposte epocali di carattere metafisico-filosofico, moderno-scientifico e con lo sguardo cristiano nel rinnovamento teologico contemporaneo. Il riferimento ai tre passaggi sarà trasversale, ponendo questioni epistemologiche, scientifico-disciplinari ed antropologico-politiche. Lo sguardo cristiano si dà come fondamentale provocazione rispetto al tema del dialogo e di nuove forme di potere. Non mancheranno i riferimenti all'attualità geopolitica.

Metodo

Le lezioni saranno di carattere frontale e si svilupperanno con l'ausilio di testi degli autori proposti in bibliografia come di altri autori.

Modalità di esame

L'esame avverrà in forma orale.

Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Bibliografia

Il riferimento fondamentale è dato dal materiale messo a disposizione dal docente.

Principali autori di riferimento:

APPEL K., *Tempo e Dio. Aperture contemporanee a partire da Hegel e Schelling*, Queriniana, Brescia 2018.

VON BALTHASAR H.U., *La domanda di Dio dell'uomo contemporaneo*, Queriniana, Brescia 2013.

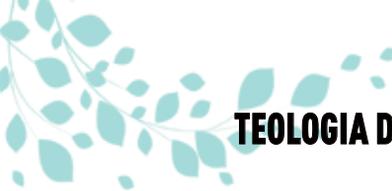
BECCHETTI L. - MORELLI U. - SANDONÀ L. (a cura), *Dialogo dunque sono*, Città Nuova, Roma 2019.

GUARDINI R., *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 2007¹¹.

SANDONÀ L., *Dialogica*, Città Nuova, Roma 2019.

——— *Dialogica filosofica. Pensare (con e per) l'altro*, Mimesis, Milano-Udine 2023.

VANTINI L., *Passaggi del potere*, «Studia Patavina» 63 (2/2016), 401-418.



TEOLOGIA DELL'IMPEGNO POLITICO-ECONOMICO

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

mercoledì 16.30-18.00

dal 13 novembre al 18 dicembre

prof. Giampietro Parolin

giampietro.parolin@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende offrire piste di analisi ed azione per declinare il bene comune negli ambiti politici ed economici.

Contenuti

I. Fondamenti teologici al bene comune umano.

II. Elementi e spunti per un'antropologia cristiana dell'agire sociale in dialogo con le scienze sociali: fra altruismo ed auto interesse, fra competizione e cooperazione.

III. Il bene comune:

in politica: miti fondativi della politica, pratiche partecipative e rendicontazione, il valore delle istituzioni, i dilemmi dell'azione politica;

in economia: beni comuni, la razionalità nelle scelte economiche e le sue evoluzioni, i tre pilastri del sistema economico (stato, mercato, comunità), fiducia, reciprocità e gratuità per un'economia civile, le sfide sociali, ambientali e tecnologiche.

Metodo

Le lezioni presenteranno testi, casi e testimonianze sui quali gli studenti sono invitati a dialogare, condividendo riflessioni ed esperienze proprie e contribuendo insieme al docente all'affrontamento dei contenuti.

Bibliografia

LANDI P., *L'eredità scomoda di Don Lorenzo Milani*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.

PAPA FRANCESCO, *Laudato Si'*, 2015.

PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti*, 2020.

PELLIGRA V., *La cura delle radici*, Vita e Pensiero, Milano 2023.

RANIOLO F., *La partecipazione politica. Fare, pensare, essere*, il Mulino, Bologna 2024.

Altre letture consigliate:

BECCHETTI L., *Oltre l'homo economicus*, Città nuova, Roma 2009.



SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì 14.45-16.15

prof. diacono Tiziano Civettini
tiziano.civettini@gmail.com

Obiettivi e contenuti

Nella prima parte, il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia della religione (o delle religioni?) e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che, dal punto di vista dell'elemento religioso, hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna.

Nella seconda parte, una specifica attenzione sarà riservata alle dinamiche attuali del pluralismo religioso in contesto migratorio globale e alla cosiddetta *spiritual revolution* con un ulteriore sguardo al cambiamento d'epoca in atto.

Sarà inoltre riservata una parte alla critica di uno dei testi classici della sociologia (*l'etica protestante e lo spirito del capitalismo* di Max Weber), facendo riferimento a Walter Benjamin (*Capitalismo come religione*), ripreso recentemente anche da Luigino Bruni.

Metodo

Lezioni frontali, confronto in aula, letture condivise con riflessione critica partecipata. Ad ogni studente sarà affidato un testo come approfondimento personale per l'esame.

Modalità d'esame

La valutazione è data dalla partecipazione attiva dello studente alle lezioni, dalla chiarezza espositiva dei contenuti in sede di esame, dalla capacità dimostrata di collegare contenuti e contesti. Ad ogni candidato è richiesta inoltre una lettura ragionata, con relazione, di un testo proposto dal docente.

Bibliografia

PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2021.

GALLINO L., *Dizionario di sociologia*, UTET, Torino 2014.

BERGER P., *I molti altari della modernità. Le religioni al tempo del pluralismo*, EMI, Bologna 2017.

HUNTINGTON S.P., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano 2000.

WEBER M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR, Milano 2016.

BENJAMIN W., *Capitalismo come religione*, Mimesis, Milano 2015.

BRUNI L., *Il capitalismo e il sacro*, Vita e Pensiero, Milano 2019.

PALMISANO S. - PANNOFINO N., *Religione sotto spirito. Viaggio nelle nuove spiritualità*, Mondadori Università, Milano 2021.



CORSO COMPLEMENTARE

Parrocchia, ministeri, formazione

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 14.45-16.15

prof. don Rolando Covi
r.covi80@gmail.com

Obiettivi

“Quale figura di parrocchia? Quale figura di ministero? Quale figura di formazione?” sono le tre domande che accompagnano in maniera trasversale il corso, alla luce della proposta di un ministero istituito. Per ogni domanda, viene offerta una problematizzazione di fondo, l’analisi di alcuni indicatori utili per avanzare nella riflessione, e una possibile azione pastorale.

Contenuti

Nella prima parte del corso, verrà presentato lo sguardo di alcune figure ministeriali, attraverso quattro ambiti di indagine. Nella seconda parte, si analizza *Antiquum ministerium* e *Spiritus Domini*, alla luce della storia della ministerialità della Chiesa. Nella terza parte, si cerca di indagare la figura di parrocchia necessaria per un ripensamento della ministerialità: prima di istituire un ministero – o per lo meno in concomitanza con esso – è necessario ripensare anche una nuova figura di comunità cristiana. Nella quarta parte, si analizza la figura di ministero: solamente collocando ogni ministero in relazione alla missione della Chiesa e non semplicemente in un reciproco rapporto, si può pensare a istituirne di nuovi. Infine, si affronta l’ambito formativo: ciò che rende possibile una buona formazione cristiana a tutti i livelli è la presenza di una comunità di apprendimento.

Metodo

Il corso alterna analisi di esperienze ed approfondimenti teologico-pastorali.

Modalità di esame

Elaborato scritto, che mette in dialogo l'esperienza dello studente, la vita ecclesiale e l'approfondimento teologico-pastorale.

Bibliografia

BALDACCI M. ET ALII, *Servire la Parola, servire la comunione. I ministeri istituiti di lettorato e accolitato*, EMP, Padova 2022.

BORRAS A., *Quando manca il prete. Aspetti teologici, canonici e pastorali*, EDB, Bologna 2018.

CASTELLUCCI E., *“Non temere, piccolo gregge”. Le “piccole comunità” per la nuova evangelizzazione*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

LE CHEVALIER V., *Credenti non praticanti*, Qiqajon, Magnano (BI) 2019.

ZACCARIA F., *Chiesa senza paura. Bussola teologico-pastorale per l'annuncio del Vangelo nella città plurale*, EMP, Padova 2021.



CORSO COMPLEMENTARE

Il cielo stellato sopra di me: filosofia e teologia da Galileo all'intelligenza artificiale

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. Alberto Conci

alberto.conci@gmail.com

Obiettivi

Lo straordinario sviluppo scientifico e tecnologico degli ultimi quattro secoli ha cambiato radicalmente il rapporto delle donne e degli uomini con il mondo, determinando un mutamento profondo nella concezione stessa di umanità. Il corso intende indagare il rapporto fra scienza, teologia e filosofia a partire dalla rivoluzione copernicana per giungere ai grandi interrogativi posti dallo sviluppo della tecnoscienza nel Novecento, fino all'attuale dibattito sull'intelligenza artificiale.

Contenuti

Il tema della portata veritativa e del valore conoscitivo della scienza nell'ambito della rivoluzione scientifica e nello sviluppo successivo.

Il rapporto fra teologia, filosofia e rivoluzione scientifica da Galileo alla fine dell'Ottocento. Le radici della rivoluzione copernicana, il rapporto fra Galileo e Cartesio, il ruolo di Newton e le tappe dello sviluppo del metodo scientifico.

La trasformazione del rapporto fra scienza e tecnica nel Novecento. Dalla teoria della relatività al paradigma tecnoscientifico attuale.

La sfida dell'Intelligenza artificiale: applicazioni, problemi etici, orizzonti giuridici.

“Il cielo stellato sopra di me”: il posto dell'uomo nel mondo, fra contemplazione e conoscenza.

Metodo

Lezioni frontali, integrate da dialogo in aula, anche sulla base di letture di testi sia durante le lezioni, sia assegnate agli studenti.

La didattica si potrà avvalere inoltre della proiezione di slides, di griglie e schede sintetiche.

Modalità di esame

Esame orale. La verifica finale orale terrà conto anche della partecipazione attiva dello studente alle lezioni, oltre che della chiarezza espositiva dei contenuti. Lo studente potrà, in accordo con il docente, proporre un lavoro scritto, da consegnare precedentemente al docente e che sarà discusso in sede di esame.

Bibliografia

I testi di seguito segnalati sono indicativi. Una bibliografia accurata per l'approfondimento e l'esame sarà comunicata agli studenti durante il corso.

MUSSO P., *La scienza e l'idea di ragione. Scienza, filosofia e religione da Galileo ai buchi neri e oltre*, Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2011.

FLORIDI L., *Etica dell'intelligenza artificiale*, Raffaello Cortina, Milano 2022.



INDICE DEGLI INSEGNAMENTI

Abbattista Ester

<i>AT: Sapienziali</i>	129
<i>Storia di Israele</i>	69
<i>Corso opzionale: La fragilità potente dell'amore: Rut, Tobia e Cantico dei Cantici</i>	151

Anderle Alessandro

<i>Storia della filosofia contemporanea</i>	63
<i>Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica</i>	93

Bettega don Cristiano

<i>Teologia Trinitaria</i>	119
----------------------------------	-----

Borghi Ernesto

<i>Introduzione alla Scrittura</i>	67
--	----

Casarin Giuseppe

<i>NT: Letteratura giovannea</i>	106
--	-----

Cattoi Domizio

<i>Arte e iconografia cristiana</i>	168
---	-----

Civettini diacono Tiziano

<i>Sociologia della religione</i>	183
---	-----

Conci Alberto

<i>Corso complementare: Il cielo stellato sopra di me: filosofia e teologia da Galileo all'intelligenza artificiale</i>	186
---	-----

Covi don Rolando

<i>Corso complementare: Parrocchia, ministeri, formazione</i>	184
---	-----

Curzel suor Chiara

<i>Patrologia 1</i>	117
<i>Patrologia 2</i>	145
<i>Corso opzionale: Gli apocrifi del Nuovo Testamento</i>	153

Curzel Emanuele

<i>Storia della Chiesa locale</i>	165
---	-----



Decarli don Andrea

Teologia fondamentale 98

Dossi Michele

Filosofia teoretica: Metafisica 91

Storia della filosofia contemporanea: parte monografica 64

Evangelisti Manuela

Psicologia generale 80

Favero Bains Flavia

Teoria e tecnica per condurre i gruppi 163

Fedrigotti Paolo

Storia della Filosofia 61

Gaino mons. Andrea

Teologia morale fondamentale 75

Galvagni Lucia

Bioetica 135

Giacomelli Renato

Antropologia filosofica 96

Gubert Chiara

Laboratorio-Tirocinio/2 156

Lintner p. Martin Maria

Teologia morale: persona e famiglia 133

Malatesta Katia

Cinema e Religione 170

Malfatti don Andrea

Sacramentaria generale 125

Chiese cristiane ed Ecumenismo 175

Manara Gian Carlo

Teoria della scuola e legislazione 160

Mariani Milena	
<i>Antropologia teologica ed Escatologia</i>	100
<i>Mariologia</i>	123
Miori Federica	
<i>Didattica IRC/2</i>	158
Odorizzi Marco	
<i>Storia della Chiesa moderna</i>	143
Ottone don Rinaldo	
<i>Cristianesimo e contemporaneità</i>	176
Padovan don Gianluca	
<i>Teologia delle religioni</i>	173
Paris Leonardo	
<i>Storia della Teologia</i>	73
<i>Cristologia</i>	102
Parolin Giampietro	
<i>Teologia dell'impegno politico-economico</i>	180
Pettinacci Mirko	
<i>Storia della Chiesa antica e medievale</i>	82
Rigo Lorenzo	
<i>Laboratorio-Tirocinio/2</i>	156
Riz don Celestino	
<i>Didattica generale</i>	139
<i>Pedagogia generale</i>	111
Rodler Lucia	
<i>Corso opzionale: I classici tra adattamenti e riscritture</i>	149
Sandonà Leopoldo	
<i>Cristianesimo e contemporaneità/2</i>	178



Tomasi don Bruno

Morale sociale 109

Tomasi don Giampaolo

Ecclesiologia 121

Sacramentaria speciale 127

Vareschi don Severino

Storia della Chiesa moderna 114

Seminario di studio: Storia delle missioni cattoliche 147

Vigolani don Paolo

Teologia spirituale 137

Viola p. Pietro Antonio

*Corso seminariale: Racconti di Risurrezione:
dal testo all'immagine e ritorno. Costruire un percorso
visuale attraverso le pagine della Scrittura* 172

Vivaldelli Gregorio

AT: Pentateuco e Profeti 104

Vanzo don Mattia

Liturgia fondamentale 78

Viviani mons. Giulio

*Corso opzionale: L'anno liturgico:
il tempo di Cristo per la Chiesa* 152

Vulcan don Michele

Diritto canonico 87

Zanutto Alberto

Sociologia generale 141

Zeni don Stefano

NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli 71

NT: Letteratura paolina 131

Metodologia della ricerca 89

IMPAGINAZIONE

Vita Trentina Editrice sc - Trento

STAMPA

Legodigit srl - Lavis (Tn)

Finito di stampare nel mese di giugno 2024



**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**
Romano Guardini · Trento



INDIRIZZO

Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
www.diocesitn.it/issr

SEGRETERIA

Orario: da lunedì a giovedì ore 14.30-18.00
Telefono: + 39 0461 912007
Email: segreteria.issr@diocesitn.it